

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 16:50 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n.24; Consiglieri in carica n.24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

-Fallani Sandro
-Merlotti Fausto
-Pacini Giacomo
-Brunetti Elda
-Pacinotti Stefano
-Porfido Alberico
-Lazzeri Loretta
-Capano Ilaria
-Vignoli Tiziana
-Francioli Tommaso
-Morandi Claudia
-Bonechi Daniela
-Vari Alessio
-Pecorini Ilaria
-Giulivo Dario
-Babazzi Alessio
-Meriggi Enrico
-Salvadori Alessandro
-Carti Luca
-Tallarico Bruno Francesco

ASSENTI i Sigg.ri:

-D'Andrea Laura
-Batistini Leonardo
-Baldini Luigi
-Braccini Christian
-Bencini Valerio

Presenti n.20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Carti, Vari e Brunetti.

Risulta altresì presente l'Assessore Giorgi.

Dopo l'appello iniziale sono entrate in aula l'Assessora Palomba e l'Assessora Sereni.

Punto N. 1

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Parla la Presidente Lazzeri: << Buonasera. Prego i Consiglieri di prendere posto. Consiglieri, per favore. Sono le 16.50. Io passerei la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

Bene, allora, Consiglieri, si apre la seduta. Nomino scrutatori Carti e Vari e Brunetti. Comunicazioni del Presidente. I Consiglieri e la Giunta hanno ricevuto l'invito all'incontro che ci sarà l'11 dicembre presso questa sala Consiliare con il Cardinale Betori. Per coloro che volessero partecipare a quell'iniziativa di formazione organizzata dall'ANCI per il 12 di dicembre, basta che s'iscrivano direttamente. Già avete avuto l'invito per e-mail. Queste erano le due comunicazioni. Passerei al punto n. 2. Approvazione verbale del Consiglio Comunale del... ah, scusate un attimo il Sindaco vuol fare una comunicazione. Prego.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Consiglieri, buon pomeriggio. Faccio una comunicazione di due nomine avvenute fra l'ultimo Consiglio Comunale e questo. Il giorno 19 di novembre si è svolta l'Assemblea Nazionale dell'ANCI ad Arezzo, con l'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stato riconfermato Presidente Nazionale dell'ANCI, l'avete letto sui giornali, il Sindaco di Bari De Caro. E per quanto riguarda ANCI Regionale, come Comune di Scandicci e come Sindaco, sono stato nominato responsabile per l'immigrazione e l'accoglienza e la cooperazione internazionale. Ieri mattina nell'Ambito della seduta del Consiglio Metropolitan il Sindaco Metropolitan Dario Nardella, ha conferito ai Consiglieri delegati alcune deleghe attuando un principio innovativo, peraltro, per la Città Metropolitana di Firenze peraltro, già adottato da alcune Città Metropolitane della precedente legislatura. Personalmente mi è stata conferita la delega alla Grande Firenze, alla programmazione strategica, alla cooperazione internazionale e per quanto riguarda la materie delegate dalla Legge alle Città Metropolitane, ovvero, la programmazione scolastica, la manutenzione delle infrastrutture, la mobilità ed il trasporto, siamo e sono responsabile di tutta l'area scandiccese Signa e della Piana. Quindi, mi correva l'obbligo, l'ho detto naturalmente sui giornali e sui social e sui siti internet, ma era corretto e il nuovo conferimento d'incarico istituzionale, al Comune di Scandicci e al Sindaco, fosse anche oggetto di comunicazione in Consiglio Comunale. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie Sindaco. >>

Entrano i Consiglieri D'Andrea, Batistini e Braccini: presenti n.23, assenti n.2.

Punto n. 2

Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 24 ottobre 2019. (PDCC

95/2019)

Entra in aula l'Assessore Anichini.

Parla la Presidente Lazzeri: << Si aprono le votazioni. Non s'accende nulla? È agli ultimi sospiri qui. Va attaccato qualcosa, però, qui. Qui non s'illumina, siamo al buio, è normale? Può darsi che, forse, è staccato qualcosa, forse, va messo... no, io non voglio toccare nulla, perché... sono un po' una... Sì, no, ho detto... io non ho trovato tutto così, io non tocco mai nulla, perché non sono tecnologica, quindi... Ecco ora c'è, verificare il collegamento. Eccolo, a posto. (voci fuori microfono) Io devo votare? Allora, Consigliera Pecorini. Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Presenti al voto 23, astenuti 4, votanti 19, favorevoli 19, contrari nessuno. Approvato. Astenuti 4. Approvato. Grazie. È entrato Andrea, solo Bencini, ah e il Batistini. Bene, Consiglieri, passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno.>>

(Vedi deliberazione n.106 del 28/11/2019)

Punto n. 3

Regolamento del Consiglio Comunale - Disciplina esame delle interrogazioni a riposta orale. Modifiche. (PDCC 86/2019)

Parla la Presidente Lazzeri: <<Questo era l'atto che è passato dalla Conferenza dei Capigruppo, e quindi, chiedo per questo, se non ci sono dichiarazioni ulteriori di voto, di procedere alla votazione dell'atto. Quindi, possiamo procedere a votare? Apertura della votazione. Consigliera Pecorini. Consigliera Vignoli. Favorevole. Chiusa la votazione. Presenti 23, astenuti nessuno, votanti 23, favorevoli 23, contrari nessuno. L'atto è approvato. Per quest'atto chiedo l'immediata eseguibilità. Apertura della votazione. Consigliera Pecorini. Favorevole. Consigliera Vignoli. Favorevole. Chiusura della votazione. Presenti 23, astenuti nessuno, votanti 23, favorevoli 23, contrari nessuno, esito favorevole. Grazie. Per favore, Consiglieri. Grazie. Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. Per quest'atto chiedo anche, praticamente, l'illustrazione del punto n. 5.>>

(Vedi deliberazione n.107 del 28/11/2019)

Trattazione congiunta dei Punti nn. 4 e 5:

Punto n.4

Programma Triennale OO.PP 2019/2021 - Approvazione variazione n. 5 con conseguente aggiornamento del DUP 2019/2021. (PCDD 92/2019)

Punto n. 5

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. (art. 175, comma 2, del d. Lgs. n. 267/2000). (PDCC 97/2019)

Parla la Presidente Lazzeri: << Chiedo, appunto, all'Assessore Giorgi di relazionare i due punti poi, come in genere facciamo, la votazione verrà fatta singolarmente. Grazie. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Allora, la variazione che trovate all'attenzione oggi che è l'ultima variazione dell'anno, poi, è possibile portare variazioni al Bilancio di previsione per quanto riguarda l'anno 2019, è una variazione prevalentemente riguarda la parte corrente del Bilancio, cioè, diciamo, la parte gestionale. Mentre, nell'ultima variazione di ottobre, invece, ha riguardato la parte investimenti, in maniera prevalente. La necessità di andare ad agire sulla parte corrente del Bilancio, deriva prevalentemente da due necessità che si sono manifestate nel corso dell'anno. La prima, riguarda l'incremento e la necessità di risorse da trasferire al Comune di Firenze per quanto riguarda il nostro contributo alla gestione in project financing della tramvia, che aumenta di oltre 550.000 Euro rispetto a quanto, diciamo, previsto e pagato nel Bilancio 2018, arrivando, quindi, complessivamente, ad una quota di oltre 1.000.000 di Euro l'anno da parte gestionale. Che, sommato a oltre 1.200.000 Euro che costa la gestione del Trasporto Pubblico Locale su gomma, quindi, gli autobus, tanto per capirci, porta le risorse investite dall'Amministrazione nella parte corrente, nella parte gestionale, per la gestione complessiva di tutto il trasporto pubblico, a un totale di oltre 2.200.000 di Euro l'anno. Quindi, una cifra sicuramente importante. Quest'incremento è dettato dal fatto che, proprio da com'è conformato il project financing a suo tempo, in cui è stata realizzata la linea 2 e 3 della tramvia, ma che ha comportato anche la gestione della linea 1 che però, invece, non è stata realizzata con risorse private ma, interamente con risorse pubbliche, per com'è stato strutturato e costruito il project financing sostanzialmente porta al risultato che il successo che la tramvia sta avendo, con oltre 21.000.000 di passeggeri l'anno, quindi, la necessità d'incrementare le frequenze, l'aumento delle persone, porta anche a un incremento di costi, perché il Trasporto Pubblico Locale, di fatto, non è un servizio economico, nel senso che ci si guadagna dalla gestione Trasporto Pubblico Locale, senza il contributo fondamentale del settore pubblico dello Stato, attraverso la Regione Toscana, e il Comune di Scandicci e il Comune di Firenze, il Trasporto Pubblico Locale non sarebbe sostenibile. E quindi, è necessario andare a prevedere le risorse per consentire un servizio così importante per la nostra Città, per il nostro territorio, per le nostre imprese, come la tramvia, abbia delle risorse necessarie per funzionare e per funzionare con la frequenza che garantisce la qualità che oggi il servizio, alla fine, garantisce, e quindi, questo porta a un incremento delle risorse che vi ho appena detto. L'altra voce significativa di aumento rispetto alle risorse che erano stanziare all'inizio dell'anno riguarda il sociale dove, un po' le richieste da parte della Società della Salute aumentano di circa 230.000 Euro complessivamente, in particolare, le risorse sono necessarie per la maggiore necessità delle richieste di maggiori non accompagnati, che devono essere e sono assegnati al Comune dal Tribunale e quindi, possono essere gestiti in struttura, inseriti e quindi, diciamo, sono risorse obbligatorie, possiamo stanziare per far fronte a questa necessità, e l'incremento delle certificazioni delle segnalazioni, appunto, delle certificazioni per quanto riguarda i ragazzi nelle nostre scuole e quindi, necessitano del sostegno che passa attraverso la Società della Salute e quindi, incremento di segnalazione di certificazione, porta anche ad un incremento di

ore e quindi, di risorse necessarie a garantire tutto questo. E quindi, siccome per noi il soddisfacimento è in base alla Legge che dobbiamo dare ai ragazzi nelle nostre scuole, non è un elemento di valore fondamentale dobbiamo trovare e troviamo le risorse necessarie a garantire questo tipo di servizio e quindi, per il sociale aumentano di 230.000 Euro. Quindi, complessivamente la manovra per quanto riguarda la parte corrente ammonta a poco più di 1.000.000 di Euro, a cui si sommano, comunque, circa 350.000 Euro della parte capitale, per cui, complessivamente la materia ammonta a circa 1.400.000 Euro. Come si coprono queste risorse e queste necessità. Si coprono prevalentemente andando ad aumentare e a migliorare ancora la capacità di recupero nella lotta all'evasione, in particolare sull'IMU e per quanto riguarda la TARI, la tassa sui rifiuti, per complessivi 900.000 Euro ma, che sono al lordo degli accantonamenti previsti dalla Legge del fondo di crediti di dubbia esigibilità, quindi, le risorse vere sono circa la metà della cifra che vi ho detto, e andando a prevedere un folto elenco di micro riduzioni sui singoli capitoli degli uffici, che abbiamo verificato al 30 di novembre, devono essere stati ancora impegnati dagli uffici e che quindi, di fatto, evidentemente, non necessitavano più il loro mantenimento. Per cui, siamo andati a fare una verifica attenta di tutte le situazioni e siamo andati a razionalizzare quello che ancora non era stato speso e non era stato utilizzato. Oltre a questo, abbiamo potuto verificare una spesa per riduzione di personale di circa 120.000 Euro che, naturalmente, aiutano in questo momento dell'anno a ritrovare le risorse. Minori necessità per circa 100.000 Euro della refezione scolastica, perché, alla fine, la riduzione delle nascite e la riduzione della popolazione scolastica porta anche progressivamente ad una riduzione della spesa per la refezione e poi, come vi dicevo, una serie molto lunga di micro interventi che da 1.000, 2.000, 3.000, 5.000 Euro che però 100.000 interventi fa 5.000.000 e quindi, diciamo, questo è stato, ovviamente, un lavoro complesso ma, diciamo, alla fine, ha portato al risultato di riuscire a ritrovare le risorse necessarie per garantire i servizi di cui dicevo prima. Per quanto riguarda la parte capitale, la variazione riguarda, invece, l'accertamento della rata che ci è stata pagata per quanto riguarda la nostra decisione che il Consiglio Comunale ha preso da molto tempo, di uscire e quindi, di dismettere la nostra partecipazione, dentro alla Società ATAF S.p.A. che, non è più la Società di Trasporto Pubblico Locale in cui si guida gli autobus ma, che oggi è una Società immobiliare ed era partecipata dai Comuni: il Comune di Firenze, Scandicci, Campi, ecc., ecc., e che gestisce i depositi che vengono utilizzati, naturalmente, nell'Ambito del Trasporto Pubblico Locale, il Comune di Scandicci già da tempo ha ritenuto non strategica quella partecipazione, ne ha deliberata la dismissione, siamo usciti e quindi, la Società ATAF S.p.A. ci deve pagare circa 1.500.000 1.600.000 il valore delle nostre quote. Abbiamo concordato con la Società un Piano di rateizzazione di questo pagamento di circa 350.000 Euro l'anno per cinque anni, e quindi, noi andiamo ad accertare con questa variazione l'entrata, diciamo, per quanto riguarda il 2019 del pagamento di questa rata di 350.000 Euro che, appunto, deriva da quest'intervento. Con queste risorse siccome c'era già il finanziamento, diciamo, all'interno del Bilancio di quest'importo, andiamo a finanziare i lavori di ristrutturazione del CED del Comune e in questo momento è in una situazione di scarsa sicurezza delle strumentazioni e quindi, dobbiamo andare a

rimettere in sicurezza questo tipo di servizio e, da un punto di vista contabile, le risorse rimanenti, andiamo ad aumentare lo stanziamento della manutenzione straordinaria delle strade. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Carti, prego. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Purtroppo c'è questo paradosso che aumentando il numero dei passeggeri, aumenta anche il costo contributivo dell'esercizio della tramvia. È un po' un paradosso, in quanto, dovrebbe essere, magari, a rigore di logica, un po' oltre un certo limite, ci dovrebbe essere una compensazione, in quanto, aumentano poi gli introiti per quanto riguarda, il Gestore, il quale, ha giustamente la propria parte d'interesse, però, questo potrebbe avere un limite che spero sia previsto nell'accordo fatto con Gest. Riguardo poi, alla voce delle prestazioni sociali, dell'assistenza sociale, l'aumento, diciamo che, l'aumento degli stranieri, ci porta anche dei costi maggiori. Questi costi maggiori abbiamo discusso in Commissione, c'è stato, forse, qualche frainteso, però, voglio dire, questa è una cosa per evitare, in quanto, Comune di Scandicci. Tutti i cittadini stranieri in possesso di un permesso di soggiorno, che gli consentono di lavorare, hanno diritto alle prestazioni sociali, di cui, l'assegno per i nuclei familiari numerosi, il bonus bebè, l'indennità di maternità, la carta acquisti e l'assegno sociale. E quindi, queste sono tutte spese che ci troviamo. L'art. 12 della direttiva 2011/98 prevede, infatti, che tutti i lavoratori non comunitari, beneficiano dello stesso trattamento riservato ai cittadini dello stato membro in cui soggiornano relativamente ai settori della sicurezza sociale, di cui al Regolamento della Comunità Europea 883/2004. Tale Regolamento, riguarda tutte le prestazioni assistenziali e previdenziali, elencate all'art. 3 del Regolamento stesso che comprendono, fra le altre, le prestazioni di maternità e di paternità, di vecchiaia e le prestazioni familiari. Lo Stato Italiano nel recepire con il Decreto Legge 40/2014 direttiva di cui sopra, non si è adeguato al dettato dell'art. 12 tuttavia, tale norma, è direttamente applicabile al nostro ordinamento, essendo chiara e incondizionata e scaduto il termine di recepimento della direttiva stessa. Quindi, è applicabile a tutti gli effetti, non è una cosa che decide il Comune di Scandicci, però volevo far notare che sono tutte spese che noi ci ritroviamo a dover pagare. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi. Consigliere Meriggi, prego. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Grazie, Presidente. Abbiamo affrontato l'argomento anche nella prima Commissione a tutti gli effetti dal Vice Sindaco, ai colleghi, a prescindere, mi sono riletto tutta la documentazione con tutti quei micro interventi vanno a prendere i soldi da una parte, da quell'altra, vi dico la verità, non riesco veramente a decifrarli, però, di tutto possono fare una valutazione politica. La prima cosa che mi salta all'occhio è quella storia del trasporto pubblico. A vedere i costi che supportiamo e sopportiamo

sul trasporto pubblico a Scandicci che mi sembra attualmente s'arrivi attorno ai 2.200.000 l'anno fra trasporto su gomma e tramviario, mi sembra, 1.200.000 più 1.000.000, ora, sale a 1.000.000 totale, sicuramente, una valutazione va fatta sul fatto che, ripeto, io essendo uno che usa solo i mezzi pubblici, non avendo nessun mezzo personale, vedo che il biglietto sul tram e sui mezzi pubblici lo pagano veramente in pochi. Non dico nessuno, perché sennò essendo uno di quelli che lo frequenta, se dico nessuno, vuol dire che non lo pago nemmeno io. Allora, lo pagano veramente in pochi, e quindi, bisognerebbe che si riuscisse a far pagare il biglietto a tutti. In tutto il mondo, in tutto il mondo, quando si sale su un autobus o su un tram, si paga all'autista il biglietto. In tutto il mondo. Solo in Italia non si riesce a fare una cosa del genere e vi dico anche come faccio a saperlo, che non lo pagano, perché tutte le volte che salgono i controllori, di solito, sono 3 o 4, che salgono sulla tramvia, si svuota improvvisamente la tramvia. Come si sente dire biglietto, si svuota la tramvia, i posti liberi a sedere improvvisamente, magicamente, appaiono. Ecco come faccio a sapere che non si paga il biglietto sulla tramvia e sui mezzi pubblici. È una constatazione. Un'altra valutazione che mi fa un po' sorridere, dai dati che emergono, è quello che diminuiscono le nascite, diminuiscono le nascite, però aumentano i ragazzi bisognosi di assistenza. E questa è una cosa che mi lascia un po' perplesso. Nonostante in Italia non nascano più bambini, i problemi aumentano, quindi, sicuramente, in questa Società qualche problema c'è. Non solo, dice il Sindaco, però, naturalmente, è un dato che un pochino ci allarmano: i bambini non nascono, e i problemi aumentano. Non solo, dice il Sindaco, però, sicuramente, è un dato che un pochino ci allarma. I bambini non nascono e i problemi aumentano. Quindi, mi fa un po', come dire, pensare. Un'altra cosa che mi lascia un po' perplesso è davvero il fatto che non si riesca mai a stabilire una prevista identificazione del problema su quanto riguarda il trasporto tramviario, cioè, la tramvia ci è costato 180.000.000, mi sembra, se non sbaglio. Quanto? Totale? 283.000 di Euro per fare una tramvia. Non voglio aggiungere altro, Sindaco. Non esiste nessun altro posto nel mondo, i costi che ci sono qui, non esistono in nessun altro posto nel mondo, negli altri posti del mondo con 280.000.000. noi siamo riusciti a fare una linea tramviaria. Ripeto, rimane sempre difficile interpretare tutti questi dati, tutti questi elementi, tutti questi micro interventi che si devono fare, però, sicuramente, noi a quest'intervento diamo un voto sfavorevole, e quindi, voteremo contro a queste variazioni. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Ci sono altri interventi? Batistini. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Quello che diceva il Consigliere Meriggi è giusto, diminuiscono le nascite dei bambini scandiccesi, aumentano le spese. Infatti, quello che è allucinante, secondo me, è che nessuno di voi fa una piega quando c'è da pagare 230.000 Euro in più con il cambio di Governo, arrivano minori non accompagnati. Questo, vuol dire che un'apertura dei porti, arrivano minori non accompagnati, non credo che siano bambini scandiccesi, credo che siano, quando si parla di minori non

accompagnati, penso che si parli di migranti che arrivano e non sono accompagnati dai genitori. Quindi, la Società della Salute ci chiede di pagare 230.000 Euro in più, è quello che ha detto l'Assessore, io ho seguito quello che ha detto l'Assessore spiegando questa Delibera, e questi 230.000 Euro noi prendiamo, e li paghiamo, senza chiederci, fondamentalmente, il perché. Però intanto mentre salivo al secondo piano, ho trovato una persona che fissava un appuntamento con l'Assistente Sociale, per problemi infiniti, di salute, casa, sottosfratto, ecc., e ancora siano nonostante viene parlare con gli Assistenti Sociali e non è stato trovato un cavolo di soluzione che, magari, per lo scandiccese o per uno che è a Scandicci da una vita, costerebbe molto meno di 230.000 Euro che investiamo, invece, per i migranti in più rispetto a quelli previsti. Per quanto riguarda il discorso del trasporto, è un discorso, diciamo, molto articolato. Anche lì i biglietti per farli pagare, diceva bene il Consigliere Meriggi ci vuole poco, e infatti, credo che anche Braccini abbia fatto un'interrogazione e una mozione proprio su questo che, non è all'ordine del giorno oggi, perché è arrivato... martedì questo, giusto? Quindi, sarà al prossimo Consiglio per reintrodurre il bigliettaio, o tornelli, o qualcosa che permetta un'equità sociale, perché il biglietto o si paga tutti, o non lo paga nessuno, e allora lo paga il Comune. Se noi si crede che gli scandiccesi non abbiano diritto a un'assistenza come si deve quando sono in difficoltà, non è possibile che gli scandiccesi debbano cadere e farsi male in Piazza del Mercato perché ci sono dei crateri o delle buche che non vengono ripristinati, che debbano richiedere danni al Comune, cause, vari problemi, e nel frattempo si pagano milioni di Euro come niente fosse, anche per tutelare, diciamo, spesso e volentieri stranieri, perché anche lì potrei portare mia cugina a testimoniare, anche lì, l'italiano che non paga il biglietto o che non ha il timbro sull'abbonamento, perché magari, è il primo del mese e si scorda di fare il timbro, viene sanzionato e multato. Quando, invece, ci sono decine di rom che prendono la tramvia da mattina a sera, e i controllori, spesso, vanno a diritto e non gli fanno neanche la multa. Quindi, o si paga tutti il biglietto, o non lo paga nessuno, perché quando siamo tutti uguali, io sono il primo a dirlo, se però per tutti c'è lo stesso trattamento. Secondo me, è allucinante che, invece, da parte della maggioranza ci sia, in un certo senso, un tacito assenso perché non ci si scandalizza più di queste cose, cioè, sembra normale. Si dice spesso e volentieri agli scandiccesi: non c'è soldi per fare questo, io ho questo problema non ci sono i soldi, non abbiamo soldi e noi, invece, si pagano 2.200.000 2.300.000 per cose che potremo evitare o comunque, potremo cercare di pagare meno, con delle piccole iniziative. Una di quelle, per esempio, può essere tranquillamente che sia l'autista, che sia il bigliettaio, o che sia il tornello, potrebbe essere una soluzione per far pagare il biglietto a tutti. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie, Assessore, no, Consigliere, mi scusi. Ci sono altri interventi? Bene, allora se non ci sono altri interventi... ah, Fallani Sandro. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Grazie al Vice Sindaco, all'illustrazione che ha fatto

semplicemente per puntualizzare alcuni concetti e per non dire castronerie che non sono vere ma, nell'economia positiva del dibattito e della corretta comunicazione che si fa dentro l'aule istituzionali. In prima battuta, nella riunione della Società della Salute che ho partecipato, in quanto, socio e quanto Sindaco, abbiamo il Vice Sindaco Consigliere Delegato l'Assessore Delegato Franceschi, quando si parla di 230.000 Euro non si parla di minori stranieri accompagnati. Si tratta di maggiori trasferimenti che il Comune di Scandicci da alla Società della Salute, perché sono aumentati i bisogni sociali degli anziani, perché sono aumentati i bisogni sociali dei disabili, perché sono aumentati i bisogni sociali dei poveri, perché si da più educativa scolastica, perché i tanti italiani, come li definisce lei, Consigliere Batistini, gli farei fare un esame del DNA e vedrebbe quali sorprese troverà anche nel suo sangue o nel mio, o come di quello di gran parte degli italiani residenti in Italia, perché nessuno si può definire italiano con l'idea di purezza se non ne ha la scientificità di questo fatto, è una posizione meramente geografica la nostra, di provenienza di DNA e di sangue. Ma, comunque, a parte questi concetti, non c'è nessun minore non accompagnato in più in Italia negli ultimi mesi, se noi si dice a Scandicci negli ultimi mesi, se non si dice questa cosa qui, si dice una cosa non vera. E ci s'assume la responsabilità, come spesso accade, di dire cose non vere. Noi abbiamo messo veramente 230.000 Euro in più, con tutta la nostra responsabilità, per sostenere le fragilità di chi vive, opera, e ha bisogno a Scandicci. In un principio che è costituzionale, ed è un diritto universale, ed è un diritto che ribadiremo anche l'11 di dicembre in quest'aula, delle persone che hanno bisogno, avere servizi sociali, senza scalature di bisogno di carattere genetico, perché quella razza che conosco io, soltanto una solo si chiama razza umana. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Signor Sindaco. Bene, allora ci sono dichiarazioni di voto? Qualcuno l'ha fatta? Possiamo passare allora alla votazione della prima Delibera? Se non ci sono interventi, se non ci sono dichiarazioni di voto. Bene, allora punto n. 4 programma triennale opere pubbliche 2019 approvazione variazione n. 5 con conseguente aggiornamento del DUP 2019/2021. Aperta la votazione. Consigliera Pecorini? Favorevole. (voci fuori microfono) Grazie. Bene, allora possiamo procedere alla votazione? Ancora no. Un attimo, un attimo. Apertura votazione. Prego. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Sono diventata di una velocità... come la luce. (voci fuori microfono) Posso chiudere? >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Sono le voci Bilancio della Società della Salute, anche i minori accompagnati ma, non ci sono solo i minori accompagnati, se dici questa cosa, dici una bugia, ma insomma, una dietro quell'altra le dici ma, va bene, è una bugia in più che tu dici, ma insomma... no, dico semplicemente... Consigliere, te lo spiego io il Bilancio della Società della Salute, sono stato Vice Presidente per cinque anni. Ci sono delle voci... >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sono tutti su Scandicci. Quei soldi sono tutti su Scandicci. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Certamente vanno tutti su Scandicci, perché? Perché? Certo, è un Consorzio, è 15 anni che c'è questo Consorzio. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Si chiude la votazione. Presenti al voto 23, astenuti nessuno, Votanti 23, favorevoli 18, contrari 5, l'atto è approvato. Chiedo per questa l'immediata eseguibilità. Un attimo. Apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Batistini... è l'immediata eseguibilità, prego. Speriamo di no. Allora, Vignoli? Favorevole. Pecorini? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione. ...che non si brucino... Presenti al voto 23, astenuti nessuno, votanti 23, favorevoli 17, contrari 6. La Delibera è immediatamente eseguibile, è approvata, grazie. Mi sembra che ci sia un gran puzzo di plastica a me... boh... >>

(Vedi deliberazione n.108 del 28/11/2019)

Parla la Presidente Lazzeri:

<<Allora, Consiglieri, possiamo passare alla votazione della Delibera al punto n. 5? Quindi, variazione di Bilancio, previsione finanziaria 2019-2021, art. 175 comma 2 D. Lgs. 267/2000. Si può aprire la votazione per l'atto n. 5? Aperta la votazione. Consigliera Pecorini? Consigliera Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione? Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti nessuno, votanti 23, favorevoli 17, contrari 6. La Delibera è immediatamente eseguibile. Grazie. Ora dobbiamo fare l'immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione per l'immediata eseguibilità? Ancora non siamo pronti. Aperta la votazione del punto n. 5 immediata eseguibilità. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Non funziona nemmeno Carti? Carti funziona? Bene. Si chiude la votazione. Presenti al voto 23, astenuti nessuno, votanti 23, favorevoli 17, contrari 6. l'atto è immediatamente eseguibile. Grazie. Passiamo al punto n. 6.>>

(Vedi deliberazione n.109 del 28/11/2019)

Punto n. 6

Sentenza della Commissione tributaria Provinciale di Firenze. Riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lvo. 267/2000. (PDCC 96/2019)

Parla la Presidente Lazzeri: << Illustra l'Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. La Delibera riguarda, appunto, un contenzioso di un accertamento IMU che, da parte della Commissione tributaria di Firenze ha visto la ragione del ricorrente e quindi, ha condannato il Comune di Scandicci al pagamento

delle spese di giudizio, in questo caso, di 500 Euro. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere allora alla votazione dell'atto. Apertura della votazione. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 4, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. L'atto è approvato. Chiedo anche per questo l'immediata eseguibilità. Quindi apertura della votazione. Prego. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione? Presenti al voto 23, votanti 19, favorevoli 18, astenuti 4, contrari 1. L'atto è immediatamente eseguibile. Passiamo al punto n. 7.

(Vedi deliberazione n.110 del 28/11/2019)

Punto n. 7

Riconoscimento ai sensi del D. Lvo. 267/2000 art. 194 del debito fuori Bilancio derivante da ordinanza n. 1631 del 2019 - Tribunale di Firenze - (PDCC 93/2019)

Parla la Presidente Lazzeri: << Illustra il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Si tratta di un ordinanza del Tribunale di Firenze per un debito di 6.500 Euro contratto dal Comune, in seguito a una sentenza, proprio del Tribunale, derivante da un contenzioso aperto con un Consorzio di Cooperative, relativamente all'iscrizione con meno del Comune di Scandicci, in quanto, creditori chirografico o privilegiato. Quindi, si tratta di conferire su questo le spese legali a cui siamo stati condannati.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie. Allora, ci sono interventi? Sì, allora, Consigliere Meriggi, prego. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Sì, Presidente. Brevemente. Ora, non c'è l'Assessore, ha spiegato il Sindaco, aveva fatto una disamina, forse, anche perché più esperta in materia. Esatto, sì. Aveva fatto un esame, praticamente, per un intervento tardivo da parte del Comune di Scandicci, che si è ritenuto di... eravamo stati avvisati, da quello che avevo capito io, dalla spiegazione dell'Assessore, che era un intervento tardivo. Praticamente, noi guardate, abbiamo però ritenuto opportuno lo stesso ricorrere, e poi, siamo stati condannati al pagamento delle spese processuali, perché è stato ritenuto giusta l'obiezione della Cooperativa, nonostante ci dicano tutti che dietro al Comune, all'Amministrazione, è un intervento tardivo. Ecco, magari, la prossima volta questi suggerimenti accogliamo, e questi 6.500 Euro, forse, si potevano destinare, forse, per tutti i numeri che ha fatto prima l'Assessore, si era risparmiato 6.500 Euro di doverli regalare per le spese giudiziarie a favore di chi già ci deve tanti soldi. Grazie.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altri interventi? Bene. Dichiarazioni di voto? Possiamo passare allora alla votazione dell'atto. Possiamo aprire allora, appunto, la votazione, appunto al punto n. 7. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, votanti 22, favorevoli 17, astenuti 1, contrari 5, l'atto è approvato. Chiedo per questo, l'immediata eseguibilità. Apertura della votazione. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione? Presenti al voto 23, votanti 22, favorevoli 17, astenuti 1, contrari 5. L'atto è immediatamente eseguibile. Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno.>>

(Vedi deliberazione n.111 del 28/11/2019)

Punto n. 8

Riconoscimento debito fuori Bilancio ex art. 194 D. Lvo 267/2000, derivante da sentenza Giudice di Pace di Firenze n. 1031/2019 - RG 11170/2016. (PDCC 94/2019)

Parla la Presidente Lazzeri: << Illustra il Sindaco Fallani. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie, Presidente. Si tratta qui di una sentenza che ci viene comminata dal Giudice di Pace, per una condanna per circa 500 Euro, poi, in realtà, saranno qualche Euro in meno, per un impugnazione fatta da Equitalia da una cittadina su una sanzione amministrativa che, vorrei precisare, non ha dato ragione nei termini oggettivi ma, in quelli progettuali, alla cittadina perché l'atto era caduto in prescrizione e quindi, non era il tempo, la sostanza, l'oggetto giusto per poter richiedere il dovuto. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie. Su questa Delibera ci sono interventi? Consigliere Meriggi, prego. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Signor Sindaco. Ancora peggio. Quando si ha ragione, prendiamoli questi soldi, bisogna anche. Ancora peggio. Così in questa maniera non si saprà mai se si ha ragione. Ancora peggio, secondo me. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione dell'atto. Possiamo aprire la votazione. Apertura della votazione del punto 8. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Meriggi... che ha scritto, ha scritto, non si vede nemmeno ma... ha da fare... Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, votanti 19, favorevoli 18, astenuti 4, contrari 1. L'atto è approvato. Anche per questo, chiedo l'immediata eseguibilità. Apertura della votazione. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera

Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione? Presenti al voto 22, votanti 19, favorevoli 18, astenuti 3, contrari 1. L'atto è approvato, è immediatamente eseguibile. Non hai votato, Merlotti, eri lì, ma non eri al tavolo, Merlotti. Mi dispiace. Bene. Allora possiamo passare al punto n. 9. >>

(Vedi deliberazione n.112 del 28/11/2019)

Punto n. 9

Razionalizzazione delle partecipazioni. Approvazione. (PDCC 91/2019)

Entrano in aula l'Assessora Diye Ndiaie e l'Assessora Lombardini.

Parla la Presidente Lazzeri: << Illustra l'Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, è un atto necessario che ha il compito il Consiglio Comunale di fare, di fatto, una ricognizione delle varie partecipate che l'Amministrazione Comunale ha, di conseguenza, di dare atto che, rispetto anche alle normative, in particolare sulla Legge Madia ma, in generale, sono ancora funzionali, o quelle che poi, si va a dismissione. Già alcune decisioni erano già state prese anche in passato ma, si riconfermano come decisioni di uscire da ATAF, Consiag Servizi, Fidi Toscana e Isola dei Renai, che comportano poi, anche la riscossione del patrimonio, in particolare, con ATAF abbiamo fatto un Piano con il Comune di Firenze che rimarrà socio, relativamente a, come dire, riscuotere poi le competenze nostre del capitale che avevamo in queste Società. Mentre, quelle strategiche rimangono ALIA Servizi Ambientali, Casa S.p.A., Consiag S.p.A., Farmanet Scandicci S.p.A. che abbiamo il 51%, Linea Comune e Publiacqua. Veramente Linea Comune ormai è conferita in Silfi, e di conseguenza, ora attualmente siamo soci di Silfi che fa parte di Linea Comune e poi, si è unita anche a Servizi di Silfi di cui, di conseguenza, siamo diventati Soci insieme agli altri Comuni della Città Metropolitana. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Assessore Anichini. Ci sono interventi? Consigliere Meriggi. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Grazie, Presidente. Sessione... noi sulle partecipate dovremo aprire un dibattito enorme, perché un tempo su questi banchi abbiamo sentito molte volte, mi sembra lei allora fosse Consigliere, di quanto nelle partecipate Comunali ci fosse tutto questa verve di parteciparvi, mentre ora si vede che ne usciamo e siamo contenti, perché il giochino delle partecipate a noi non ci è mai piaciuto. Linea Comune è una che, mi ricordo della sua nascita allora, ero Consigliere, forse, anche lei, Signor Sindaco, quando nacque Linea Comune che, era Consigliere anche lei, mi sembra, insomma, ci dovrebbe essere un dibattito, secondo me, molto più ampio per quanto riguarda le partecipate che, forse, non è giusto farlo in una Delibera in questa

maniera ma, sicuramente il dibattito dovremo aprirlo, prima o poi, più politico che tecnico, come una Delibera. Comunque, noi quando usciamo da una di queste partecipate, che ci portano solo perdite, noi siamo contenti. Accogliamo favorevolmente questa cosa qui. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Consigliere Meriggi. Ci sono altri interventi? Se non c'erano altri interventi, c'era una precisazione dell'Assessore. No. Qui non ho altri interventi. L'Assessore Anichini voleva fare una precisazione, prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, tanto per precisare. Le nostre partecipate non sono in perdita, quelle in cui abbiamo deciso di uscire erano che non sono più strategiche, cioè, nel senso, non utilizzavano più servizi di quelle partecipate, non sono più strategiche. Porto il caso di ATAF S.p.A. ATAF S.p.A. non è la Società di gestione del Trasporto Pubblico Locale che è già stata privatizzata a suo tempo ma, era, di fatto, la Società che rimane detentrica dei beni immobili, quindi sono beni strumentali, beni immobili nel senso strumentali, attività del trasporto pubblico. Quindi, di conseguenza, il deposito dell'ATAF a Osannoro, mi sembra Viale Dei Mille, altri due immobili che, diciamo così, era già stato deciso dai Soci di vendere, perché era doveva essere venduto al Socio gestore, il TPL la gara unica Regionale che, non essendo ancora entrato il soggetto definitivo del gestore, veramente nessuno compra, ma sono strumentali, non sono vincolati a fare quello. Cioè, rimarranno vincolati a fare deposito e tutte le attrezzature relative alle attività strumentali. Quindi, noi usciamo da quelle partecipate, perché non sono più funzionale all'erogazione dei servizi all'Ente. Quindi, non è perché perdono o hanno creato deficit... usciamo da ATAF, noi incassiamo, circa, se non ricordo male, 1.500.000 di risorse che entrano nell'Amministrazione Comunale. Quindi, usciamo ma, con un portafoglio ricco che poi, utilizzeremo per fare investimenti sul nostro territorio. Linea Comune non si esce, forse, mi sono spiegato male, si è fusa con Silfi, l'obiettivo di creare un'unica Società smart che gestisce servizi innovativi. Linea Comune, quindi, quello è rimasto Linea Comune in Silfi continuerà a svolgere importanti servizi per l'Amministrazione Comunale. Inoltre, noi abbiamo la possibilità di utilizzare Silfi per tutti quelli che sono i servizi che attualmente fa il Comune di Firenze come la gestione intelligente dei semafori, la videosorveglianza, e tante altre attività che sono molto importanti per lo sviluppo anche del nostro territorio. Quindi, noi usciamo da Società che non servono più, non sono più strumento funzionale, non perché c'erano delle perdite. Questo era per chiarire. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< La ringrazio per le precisazioni. Bene, io se non ci sono altri interventi, o dichiarazioni di voto. Sì, allora, intervento del Consigliere Carti. Prego. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Per dichiarazione di voto. Do voto favorevole. Però, volevo solo accennare una

cosa. Che, non sono più funzionali. Forse non ci sono mai state. Quest'Isola dei Renai, non so quando mai sia stata funzionale e che cosa c'abbia portato, ecco, questa partecipazione. Quindi, semmai c'è da chiedersi quando mai è stata funzionale. Comunque, ben venga questa uscita. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Consigliere Carti. Allora possiamo passare alla votazione dell'atto? Sì, io ho chiesto dichiarazione di voto l'ha fatta lui. Prego, dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Meriggi. No, lui ha detto dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Per dichiarazione di voto. Ringrazio l'Assessore per la precisazione, ma l'altro giorno in Commissione non c'era, avevamo capito perché il Vice Sindaco era stato molto esaustivo. Quindi, forse, mi sono espresso male ma, sapevamo benissimo che ATAF S.p.A. non era ATAF, magari, perché, forse, in passato qualche soldo ci è costato, e ancora ci costa il trasporto, magari, ma a parte questo, avevamo capito benissimo com'era la spiegazione. La ringrazio, però, ripeto, mi sono espresso male, sicuramente, però grazie per la spiegazione ma, l'avevamo già capito. Anche se non ho quest'aria molto intelligente ma, però l'avevo capita, Assessore, questa cosa qui. E comunque, la mia dichiarazione di voto noi ci asteniamo a questa Delibera. Grazie.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione dell'atto. Possiamo aprire la votazione. Ora non parte. Qui parte, ora, vediamo... Allora, Consigliera Pecorini? Favorevole. Ora vengo lì io. Consigliera Vignoli? Favorevole. Pacinotti è uscito. Consigliere Vari? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione? No. È uscito senza votare, è uscito. Veramente l'ha sfilata la tessera. No, no, guarda, l'ho visto io, l'ha lasciata lì. No, no, l'ho visto, quindi... è ritornato lì, l'ha presa, ed è uscito un attimo. Bene. Allora possiamo chiudere la votazione? >>

Parla il Segretario Generale:

<< Siccome si è bloccato il terminale. Dice che non partecipano al voto 1. In realtà, quell'1 è fuori, per cui, il totale sono effettivamente 22 presenti. >>

E' uscito il Consigliere Pacinotti: presenti n.22, assenti n.3.

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Bene. Presenti 22, votanti 18, favorevoli 17, astenuti 4, contrari 1. L'atto è approvato. Per questo, chiedo l'immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliera Vignoli? Favorevole. Tu non puoi, fermo lì. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, votanti 18, favorevoli 17, astenuti 4, contrari 1. L'atto è immediatamente eseguibile. Bene, Consiglieri passiamo agli ordini del giorno e alle mozioni. Per cortesia, ci siamo tutti? Bene.>>

(Vedi deliberazione n.113 del 28/11/2019)

Punto n. 10

**Mozione del Gruppo Centro Destra per Scandicci-Forza Italia-UDC su
"intestazione Via o Piazza a Bettino Craxi." RITIRATA.**

Parla la Presidente Lazzeri:

<< La presenta il Consigliere Carti. Prego, Consigliere. Un attimo, non ha ancora il microfono. Ora. Consigliere Carti, prego. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Bene, parto da una frase di Bettino Craxi. Ricordati che il Generale De Gaulle non parlava mai per più di cinque minuti, e di cose semplici e concrete, perché la gente non ha tempo da perdere. Così, io non vi farò perdere molto tempo, però, vorrei leggervi la mozione. Intestare una Via o una Piazza a Bettino Craxi. Sono passati quasi vent'anni dalla morte di Bettino Craxi e non si contano più Comuni grandi e piccoli, che gli hanno intestato Vie e Piazze. Cominciò il Comune di Valmontone, quasi subito dopo la sua morte, che gl'intestò perfino un viadotto, un'arteria, quindi, di grossa importanza, che collega Valmontone al raccordo anulare. Ed è stato un crescendo, anche perché bisogna ricordare che Craxi è stato per ben due volte Presidente del Consiglio, e non sono intestazioni di parte ma, provengono da Amministrazioni e da Sindaci da diverso colore politico. Esempio l'esempio del Sindaco di Mirandola, in Provincia di Bologna, Dario Mantovani, del PD, che ha testualmente dichiarato: mentre in Cile il cimitero dove riposa Salvador Allende s'intitola, una piazza a Craxi, non si può continuare a considerare il socialismo italiano e con esso Bettino Craxi ad un incidente della storia. Ed ha intestato a Craxi una via di 500 metri, accanto a Via Sandro Pertini. Chiedo pertanto che, anche il nostro Comune guidato dallo stesso Partito di Dario Mantovani, segua il suo esempio, intestando una Via o una Piazza a Bettino Craxi. Questo l'abbiamo presentata il 17 di luglio questa mozione. Volevo dire che, nel frattempo è accaduto che, siamo riusciti ad organizzare il Sindaco stesso, anche è stato promotore e partecipe, dell'organizzazione di un evento che avverrà il 20 di febbraio, proprio in occasione del ventennale della morte di Bettino Craxi, e sarà presente Stefania Craxi a Scandicci. Quindi, io ritiro la mozione con riserva poi, di ripresentarla successivamente alla luce degli eventi e del dibattito che s'aprirà. E devo dire che, anche quest'incontro sarà un incontro bi partes, cioè, parteciperanno esponenti sia di Centro Destra, che di Centro Sinistra, assieme alla Stefania Craxi. Chiedo una conferma di quanto ho detto anche al Signor Sindaco. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Consigliere Carti. Consiglieri, io credo che per la maturità civile e democratica di questo Comune, non sia abbia timore mai ad affrontare alcun tema, in

maniera chiara, aperta, coerente, e con gli occhi che guardano avanti sulla nostra storia politica. Ritengo personalmente che, sia maturato un tempo entro il quale ciò che è accaduto nell'Italia di 25 anni fa, ormai, 27 anni fa, ormai, sia, per quanto riguarda il fatto storico, da consegnare a chi fa questo mestiere di professione. Per quanto riguarda, invece, il fatto politico nella vicenda giudiziaria c'è molta pubblicistica sopra. Che, in qualche modo, sconfessa un'interpretazione prevalente negli anni che, forse, è servita anche a passare in modo traumatico, da quella che si è detta la prima, la seconda Repubblica, la transizione per larga parte incompleta, visto il riportato riformistico che partì al termine di quella stagione, non si è ancora compiutamente fatto. E allora, sulla base delle Comuni radici politiche e democratiche di questo paese, fondate sul principio e sulla lotta antifascista e costituzionale, io credo che sia dovere, sotto ad un certo punto di vista, che il Comune di Scandicci e il suo Sindaco, partecipino in maniera larga, franca e diretta ad una discussione storico-politica aperta, su una delle radici più importanti della democrazia italiana che è quella del laicismo socialista che ha caratterizzato un secolo e mezzo di storia democratica del nostro paese, di emancipazione delle masse, e di allargamento dei diritti individuali e collettivi. E credo anche che gli interpreti che si sono succeduti negli anni a guidare questo processo, nelle sue varie fasi, nei momenti più belli e meno belli di questa storia centenaria politica, devono essere ugualmente messi sotto una lente d'ingrandimento, ed essere anch'essi oggetto di una discussione franca, serena, responsabile, senza particolari problemi o storture. E quindi, con grande serenità, con grande equilibrio, con grande anche forza democratica, faremo anche quest'iniziativa, alla fine di gennaio, la stiamo costruendo insieme anche al Consigliere Carti a cui, daremo notizia a tutti e con l'invito, ovviamente, a parteciparvi e a contribuire intellettualmente e criticamente, a una delle storie più importanti del sistema politico italiano. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie. Allora, praticamente, viene ritirata se ho capito bene, vero Consigliere Carti? Allora, passiamo al punto n. 11.>>

Punto n. 11

Mozione del Gruppo Centro Destra-Forza Italia-UDC riguardante la valutazione delle opportunità e convenienze per Scandicci quale possibile Municipalità del Comune di Firenze e conseguenti iniziative.

Parla la Presidente Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti. >>

Parla il Consigliere Carti: << Questa mozione mira non tanto a prendere una decisione su quest'argomento ma, quanto a fare una valutazione, cioè, che il Sindaco e la Giunta Comunale, assommano tutte quelle iniziative atte a verificare l'opportunità e la convenienza che potrebbe avere il Comune di Scandicci ad essere una Municipalità del Comune di Firenze. È avvenuto in passato che, anche il Comune di Galluzzo, come sapete, poi, è diventato parte del Comune di Firenze, data la vicinanza, e anche l'importanza strategica, diciamo, la posizione stessa del

territorio Comunale di Scandicci implica un forte legame con Firenze. Credo che quest'eventualità vada valutata soprattutto anche da un punto di vista di convenienze per i cittadini, e anche da un punto di vista di convenienze economiche. Naturalmente, nel caso che la valutazione fosse positiva, da parte del Sindaco e della Giunta, naturalmente, dovrà subire un passaggio, diciamo, con un referendum o una consultazione, sicuramente, una consultazione popolare. Comunque, tengo a precisare che non si tratta di una mozione per far inglobare Scandicci a Firenze ma, solo per far valutare quest'opportunità e la convenienza. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Merlotti, prego. >>

Parla il Consigliere Merlotti:

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi del Consiglio. Il tema che il collega Carti di ci sottopone è un tema che, come dire, ha un tratto d'interesse, è un tema che sollecita ad una discussione e ad una riflessione approfondita, secondo me, interroga la politica e quindi, anche la nostra aula e il nostro Consiglio. Penso che, un tema, appunto, così importante, come dire, debba vedere una discussione ed uno sviluppo che non si limiti alla semplice discussione di oggi, in quest'aula, e che si concluda poi con una votazione. Avrei piacere e chiedo questo, al collega Carti, di poterne discutere con tutto il Consiglio a partire, chiaramente, dal proponente, il collega Carti, quindi, con tutte le forze, quindi, presenti in aula, e per questo, io chiedo al Consigliere Carti se può essere possibile, quantomeno sospenderlo, se non ritirarlo ma, con l'impegno di una discussione che porti poi a presentare insieme una mozione su questo tema che, possa essere, come dire, frutto della discussione del Consiglio Comunale intero ma, in maniera ragionata, e delle forze politiche, soprattutto perché, così come lo pone il collega, ha anche, diciamo, degli aspetti, forse più giuridici che ci porterebbero ad approvare, nel caso si approvasse un atto, con degli errori dal punto di vista della forma giuridica, perché anche se il collega chieda di verificare, valutare... però è chiaro che la municipalità, non è previsto, diciamo, dall'ordinamento, quantomeno, non è previsto che lo chieda il Comune ma, è un altro percorso, e poi, penso che possa essere utile anche riflettere e ragionare l'opportunità o meno che si continui a votare il Sindaco, oppure se non è così, oppure si ragioni in termini di servizi associati, quindi, Trasporto Pubblico Locale, ma non solo, le scuole, ma non solo, le forze della Polizia Municipale e quant'altro, in termini, diciamo, più ampi. Inoltre, è un tema che, secondo me, c'è una discussione al di fuori, dunque, della delega che il Sindaco Metropolitano Dario Nardella, ha conferito recentemente come ci ricordava ad inizio del Consiglio il Sindaco, al nostro Sindaco, il Sindaco Sandro Fallani. Quindi, è un tema che ha una delega che, ha il Sindaco fra le proprie, che però non è da ridurre, penso solamente ad una questione di Municipalità, ovvero, di un nuovo Quartiere che si è aggiunto a quelli già esistenti a Firenze, rispetto alla possibilità, allora, di una semplificazione, la metto così, con il Comune di Lastra a Signa e di Signa, piuttosto che, potrebbe essere tra Calenzano, Campi e Sesto. È un ragionamento importante. Quindi, io faccio questa proposta al collega Carti di, appunto, o ritirarlo con un impegno, però, a ripresentarlo durante la discussione tra di noi, oppure a sospenderlo, e a lavorare fin da subito, ad una

stesura che possa venire incontro a queste brevi riflessioni che mi sento di fare in quest'intervento, ecco, tutto qui. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, sicuramente la mozione va toccare dei punti di un tema che, è centrale e dovrebbe essere centrale all'interno del dibattito pubblico Nazionale, cioè, il ruolo delle grandi Città come Firenze, del rango di Città Metropolitana come Firenze. Penso che debba essere intavolata una discussione di pianificazione su ciò che devono essere davvero le Città Metropolitane nate ormai da cinque anni, per cui, già da due volte siamo stati chiamati come Consiglieri Comunali a votare in un'elezione di secondo livello il Consiglio della Città Metropolitana in una competizione elettorale che, non è di fatto esistita ma, semplicemente con un'operazione di voto che ha coinvolto soltanto noi, soltanto i Consiglieri Comunali, senza una minima partecipazione, senza una minima conoscenza diffusa di cosa si votava, del perché si votava, dei meccanismi di voto che non ha assolutamente coinvolto nessuno, e della quale, del cui silenzio, francamente, io non vado certamente fiero. Penso che sia una sconfitta della democrazia, una sconfitta della partecipazione e dei valori su cui noi stessi siamo qui presenti in questo Consiglio Comunale, in virtù di un mandato. Il meccanismo con cui viene selezionato e votato il Consiglio della Città Metropolitana, è un vulnus, a mio parere, che indebolisce il ruolo delle Città Metropolitane che, invece, dovrebbero trarre a piene mani dal valore della partecipazione democratica, la loro legittimazione basata su un consenso. Per questo, penso che, la votazione a suffragio universale degli organismi metropolitani, credo che sia una battaglia da portare avanti e da rappresentare in tutte le sedi possibili, per quello che riguarda Scandicci a sinistra, e per quello che riguarda il mio pensiero personale. Perciò all'interno di una cornice di dibattito di questo senso, credo che il discorso sulla pianificazione fiorentina, sulla pianificazione metropolitana, sia fondamentale il ruolo che Firenze deve avere di grande centro affiancato da tutta una serie di centri circostanti in un'ottica, appunto, policentrica che deve vedere Firenze protagonista, ma che certo non deve vedere gli altri Comuni contermini asserviti, diciamo, ad una logica di supremazia a tutti i costi fiorentina ma, in una logica di servizio e di decentramento delle funzioni all'interno di un dibattito, quello su questo tema, appunto, che nelle ultime settimane, vedi, ad esempio, la vicenda dell'eventuale nuovo stadio, non ha certo dato sviluppi edificanti, secondo il mio punto di vista, in particolare, per quanto riguarda il versante fiorentino, il versante del Capoluogo. Dobbiamo fare un passo in avanti, dobbiamo discutere di piani territoriali condivisi, dobbiamo discutere di pianificazione a 360° su scala davvero metropolitana. È facile a dirsi ma, poi, è difficile a calare nella pratica, perché è evidente che ci siano interessi di cittadini che, da questo punto di vista, un Capoluogo grande e forte come Firenze, stenta non voler far pesare. Bisogna andare avanti, bisogna ragionare davvero in un'ottica metropolitana. Nel resto, noi stessi viviamo a tutto tondo la Città Metropolitana. Abitiamo a Scandicci, lavoriamo in altri Comuni, lavoriamo a Firenze, ognuno di noi si sposta

quotidianamente senza soluzione di continuità nei Comuni circostanti a Firenze. Questo è indubbio e da questo bisogna partire, da una commistione che oramai è sentita proprio tutti i giorni dai cittadini metropolitani. Quindi, ben venga una discussione a livello metropolitano sulla questione della grande Firenze. Direi, anch'io, come diceva prima il Consigliere Merlotti che, forse, l'approccio migliore da questo punto di vista, non è farne una questione di Municipalità di Firenze. Io devo essere sincero, vedere Scandicci come Municipalità di Firenze, votare un atto che pone subito da questo punto di vista questi termini, non credo sia l'approccio più condivisibile e quello migliore per partire. Credo, e per questo, faccio mio anche l'appello del Capogruppo del PD Merlotti, che la discussione vada dal punto di vista qui e ora istituzionale, forse, sospesa, rinviata, perché penso che, sia un dibattito che coinvolge tutti i Comuni, che debbano coinvolgere tutti i Comuni della nostra area, ovviamente, studiando un percorso anche di discussione con i cittadini, con le persone, con le Associazioni, con chi vive il territorio tutti i giorni, con i lavoratori, con gli studenti, con tutti coloro che davvero sentono sulla propria pelle gli effetti della Città Metropolitana. Se si partisse noi votando un atto in questo senso molto netto, credo che si farebbe lo stesso errore, si ricadrebbe nella stessa tentazione un po' autoreferenziale che purtroppo, su questo tema, a cominciare dalla costruzione acefala, comunque sia, diciamo, un po' priva del presupposto fondamentale, del consenso popolare che è quello della Città Metropolitana in questo momento, purtroppo, si farebbe lo stesso errore, a mio avviso. Partiamo da una discussione che coinvolga davvero le persone e che vada nel senso opposto, purtroppo, a quello che è attualmente il sistema vigente, e secondo me, ragioniamone, piena disponibilità a parlare di una reale pianificazione metropolitana. Per questo, appunto, credo che si debba sospendere, per il momento, la discussione e rinviarla ad una cornice di dialogo veramente collettiva e più aperta. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Consigliere Carti. Vediamo se... un attimo, mi scusi, Consigliere. Ah, va bene. Consigliere Carti allora. C'era Meriggi che si era inserito ma, va benissimo. Prego, Consigliere è lei che deve decidere su questa cosa. Prego. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Sì, no, non è che questa è proprio una novità completa, quest'argomento, in quanto, fu introdotto già dal Sindaco Doddoli, se vi ricordate. Volevo però accettare le sollecitazioni sia del Consigliere Babazzi, che del Capogruppo del PD. Però vorrei fare una precisazione. Che la Città Metropolitana, è una cosa. Qui ora noi stiamo discutendo e discuteremo di un argomento che riguarda proprio la vicinanza fisica, geografica di due Comuni, perché Scandicci non ha... mentre, che posso dire, Borgo San Lorenzo rientra nella Città Metropolitana ma, non è l'argomento introdotto da questa mozione. Io la mozione l'ho presentata non tanto perché debba essere approvata chissà per che cosa. Quanto, come vedete, è stato di stimolo perché si apra una discussione. Quindi, semmai si può sospendere, io accetto questa richiesta di sospensione, se c'è un impegno da parte della maggioranza e anche dell'opposizione di trattare questi temi in tutte le Commissioni, perché riguardano un

po' tutte le Commissioni, quest'argomento, ecco, io sono disposto a rimandarla e a sospenderla. Anzi, la sospendo fin da ora. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Consigliere Carti. Allora, su questa mozione, il Consigliere ha deciso, appunto, di sospendere e di rimandare a una discussione più ampia, con quell'impegno che la maggioranza e le opposizioni si sono prese. Prego. Consigliere Meriggi, voleva intervenire lei o no? Perfetto. Bene, grazie. Consigliere. Grazie, Consigliere Meriggi. Bene. Allora, il punto n. 11 è sospeso. Passiamo al punto n. 12.>>

Punto n. 12

Mozione del Gruppo Consiliare Sandro Fallani Sindaco su "Parco Via Masaccio - Aree verdi attrezzate."

Rientra in aula il Consigliere Pacinotti: presenti n.23, assenti n.1

Rispetto all'appello iniziale entra in aula il Consigliere Baldini: presenti n.24, assenti n.1.

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Illustra Consigliere Carti. Prego. No, mi scusi, Vari... scusi, scusi. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vari:

<< Mi sentite? Ecco, ora sì. Buonasera, Presidente, Sindaco e Consiglieri. Siamo a presentare questa mozione che fa riferimento al Parco di Via Masaccio a Vingone. Dove, attualmente, è stato realizzato il parco pubblico, nell'Ambito dell'intervento è stata fatta la passerella pedonale sul torrente Vingone, nella zona, appunto, della Cooperazione e Piazza Nenni. Il parcheggio pubblico, piste ciclabile e collegamenti pedonali. Il nuovo parco, appunto, è un parco pubblico per gli scandiccesi e ha una rete di percorsi pedonali in alternativa alla rete viaria. Quello che noi in questo momento, andiamo a proporre, è di ampliare e collocare all'interno del parco, un attrezzatura per la ginnastica all'aperto, indicata nella dichiarazione di tutte le fasce d'età. Ovviamente l'attività fisica all'aperto è importante, anche per le persone anziane che sono sempre più numerose e spesso, desiderano migliorare la qualità della propria vita, dedicando il tempo libero alla ginnastica. Ovviamente, ha questo sistema d'attività fisica all'aperto possono, ovviamente, aderire tutti, e il fitness che è gratuito, accessibile a tutti, come ripetevo ai cittadini. Sicché noi siamo qui a proporre di valutare l'area di Via Masaccio per percorsi e attrezzature a fruizioni libere e accessibili per l'attività fisica all'aperto, a monitorare l'utilizzo e il grado di soddisfazione dei cittadini, in base all'eventuale messa in opera di questa mozione, così da, eventualmente, poterle proporre anche nei vari parchi del Comune di Scandicci. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie, Consigliere Vari. Assessore Lombardini,

prego. >>

Parla l'Assessora Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, dunque, nell'Ambito della gestione dei parchi cittadini, l'Amministrazione sia quest'anno, comunque, già a partire dallo scorso anno, ha attivato una ricognizione su tutti quelli che sono i nostri parchi, ed ha inciso in maniera estremamente importante, andando a modificare quelli che sono i numerosi giardini sul nostro territorio, modificando i giochi per i bambini e quant'altro. All'interno di questo progetto che, appunto, abbiamo chiamato il gioco si fa bello, abbiamo ritenuto importante pensare anche ad una fascia d'età un po' più alta rispetto ai bambini, e quindi, abbiamo già finanziato e nel mese di gennaio dovrebbe essere collocata un'area attrezzata sportiva in Via Torricelli. Questo, in realtà, è un esperimento che si ripete, perché lo avevamo già fatto anni fa, e quindi, abbiamo pensato che quell'area che è un'area particolarmente interessata da una frequentazione giovanile, da adolescenti e quant'altro, in maniera sportiva, perché c'è accanto, appunto, un campo che viene utilizzato come campo da calcio, potesse essere utilizzata anche per fare un'attività di palestra all'aperto. Quindi, la sollecitazione che ci viene fatta sull'area di Masaccio, va in linea con quello che è il pensiero attuale dell'Amministrazione, perché quella è un'area particolarmente interessante sotto il profilo progettuale, perché la possiamo ridisegnare avendola presa come oneri di urbanizzazione per la realizzazione della Coop, in maniera un po' diciamo così, passatemi il termine, da definire ancora un po' nuda, un'area che possiamo disegnare. E la sollecitazione attraverso questa mozione, ritengo che sia interessante sotto il profilo dello sviluppo di un percorso già naturale di running attraverso l'area del Vingone, e presto vedremo anche l'insediamento da parte degli ortisti, perché siamo arrivati al termine della nostra progettazione e realizzazione degli orti, proprio nell'area di Via Masaccio, quindi, da questa richiesta, secondo il mio punto di vista, armonizzerebbero il tessuto del territorio. Quindi, compatibilmente con le risorse e le disponibilità da parte dell'Amministrazione per la realizzazione dell'area che valuteremo individuando il posto più preciso, può essere una giusta suggestione per quanto riguarda uno sviluppo di parco in stretta connessione con l'attività fisica. Quindi, sotto questo punto di vista, l'Amministrazione, senza ombra di dubbio prende in considerazione la mozione, e cercando di renderla attuabile all'interno dell'area di Masaccio. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Consigliere Vari, si ritiene soddisfatto? Si vota? Si vota? Allora... ho gli interventi... voleva... quindi è d'accordo su questo. Prego, Meriggi si era iscritto lei a parlare? Prego. Prego. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Va bene, grazie Presidente. Ma noi siamo favorevole a questa mozione, anzi, ben venga nell'area di Via Masaccio un intervento del genere, un suggerimento che posso dare in Via Masaccio in quell'area, che si completi tutte le opere che sono state promesse di fare, vedi gli orti urbani, ormai in ritardo di più di 90 giorni, e

anche le varie opere, perché quell'area di Via Masaccio necessita sicuramente d'interventi per essere completata. Quindi, ben venga la mozione presentata dal Gruppo Fallani Sindaco, penso che sia la mozione di tutto il Gruppo, vero? Sì, esatto della Lista Civica. Un suggerimento che vorrei dare all'Assessore e all'Amministrazione e anche, magari, una stessa attrezzatura per il fitness al Parco dell'Acciaio, forse, sarebbe anche lì un posto abbastanza idoneo, vista l'area che è. Comunque noi non abbiamo problemi a votare favorevoli a questa mozione qui. Grazie, Presidente. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Ci sono altri interventi? Assessore, prego. >>

Parla l'Assessora Lombardini:

<< Una precisazione sulla suggestione fatta adesso dal Consigliere Meriggi. Il Parco dell'Acciaio è subordinato al vincolo della Soprintendenza, quindi, quello che viene fatto al suo interno, deve passare da un vaglio preciso e specifico della Soprintendenza, che mai e poi mai approverebbe l'installazione di un'attività di fitness all'aperto come quella richiesta. Quindi, dobbiamo individuare delle aree che siano compatibili anche con i vincoli presenti sul territorio. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie, Assessore. Consigliere Carti, prego. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Sì, la mozione è interessante, solleva un problema esistente sul territorio di Scandicci. Ci sono delle attrezzature alla pista di San Giusto, perlomeno fu fatto un tentativo, però, forse, ancora non erano tanto all'avanguardia, ecco, diciamo. Io sono sostanzialmente favorevole a questa mozione. Solo mi permettevo anch'io un suggerimento all'Assessore. Visto e considerato che a Prato hanno fatto recentemente, già da proprio quest'estate sono state inaugurate attrezzature di questo genere, sia nella zona di Mezzana che lungo... ce ne sono, mi pare, un altro paio lungo il Bisenzio, consiglieri, ecco, la visione anche la presa visione di come sono fatte quelle attrezzature, perché credo che siano effettivamente un po' all'avanguardia e veramente funzionali e ne è la riprova che vengono utilizzate dalla popolazione. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie Consigliere Carti. Allora, passiamo alla votazione della mozione? Possiamo aprire la votazione? Qui non c'è aperto nulla. È aperta la votazione. Consigliera Pecorini? Favorevole. Consigliere Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, votanti 24, favorevoli 23, astenuti nessuno, contrari 1. La mozione è approvata. Grazie. Bene, passiamo al punto n. 14, numero 13, scusate, sì. >>

(Vedi deliberazione n.114 del 28/11/2019)

Punto n. 13

Mozione dei Gruppi Consiliari Sandro Fallani Sindaco, Partito Democratico, Scandicci a Sinistra e Misto su: "solidarietà alla Senatrice a vita Eliana Segre."

Esce dall'aula il Consigliere Tallarico: presenti n.23, assenti n.2.

Parla la Presidente Lazzeri: << Illustra la Consigliera Pecorini. >>

Parla la Consigliera Pecorini:

<< Buonasera Consiglieri, buonasera Sindaco. Per illustrare questa mozione, vorrei precisare prima di tutto che il nostro intento, come maggioranza, è quello di ritenere alcuni principi fondamentali che riteniamo imprescindibili per una democrazia sana. Per questo, non abbiamo fatto una scelta che si limitasse a qualche cosa di formale, come un semplice riconoscimento della cittadinanza onoraria, alla Senatrice Liliana Segre, come stanno facendo alcuni Comuni, gesto comunque importante ma, che abbiamo rimandato ad un eventuale riflessione successiva. In questa sede, invece, abbiamo preferito sottoporvi al Consiglio Comunale, oltre alle riflessioni che ci spingono ad esprimere la nostra solidarietà alla Senatrice, anche per le scelte che hanno una ricaduta concreta sulla nostra Comunità. Qualcuno ha paragonato il razzismo a un virus, un virus subdolo, a cui nessuno di noi è immune, tutti siamo esposti al contagio, anche se non ci sembra possibile e l'antirazzismo in ognuno di noi va costruito ogni giorno, ogni ora e ogni momento delle nostre giornate nel rapporto con gli altri. È per questo che nella nostra scuola ci insegnano ma, soprattutto vivono ogni giorno, i valori dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'inclusione, della libertà e dell'uguaglianza e della diversità. La diversità ha un valore fondamentale su cui si fonda la nostra Società. Sembra un gioco di parole, ma diversità e uguaglianza sono facce della stessa medaglia, perché l'uguaglianza dei diritti, passa dal rispetto delle differenze di ognuno di noi e tra ognuno di noi. La celebrazione dell'anniversario dell'abbattimento del Muro di Berlino, ha un grande valore simbolico, per l'obiettivo dell'abbattimento di tutte le barriere, anche di quelle invisibili che sono presenti nella nostra mente. La libertà, la democrazia e la pace sono delle conquiste che sono state fatte da chi nella storia ha lottato per questo, è nostro dovere conservare e nutrire continuamente questi valori, ricordando che ognuno di noi, ha la sua piccola parte di responsabilità, per preservare le conquiste della pace e della democrazia. Non ci può essere alcuna banalizzazione di quello che la storia ci ha insegnato. Se questi sono valori su cui basare la cittadinanza attiva e responsabile di alcuni di noi, riteniamo che la figura di Liliana Segre che, giustamente, il Presidente della Repubblica ha nominato Senatrice a vita, riassume nella testimonianza e nella memoria della sua vita, un distillato di tutti questi principi. Con il valore aggiunto della memoria storica che sappiamo essere, purtroppo, breve e per questo, ha bisogno di essere costantemente alimentata. Nella nostra mozione, noi abbiamo evidenziato alcuni punti che vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale. Innanzi tutto la figura di Liliana Segre, che è vittima giornalmente di numerosi messaggi di odio che, sono importante manifestazione di rigurgiti razzisti di un periodo storico che rappresenta una

vergogna per l'umanità. La Senatrice Liliana Segre che porta in presso sul braccio e sull'anima, il numero 75190 del lager di Auschwitz, è un monumento vivente alla tragica memoria della Shoah, e attraverso le sue iniziative e testimonianze rivolte in particolare ai giovani, riesce a tenere viva la memoria di un periodo duro per l'umanità e educa le giovani generazioni alla lotta all'odio razziale e ai principi del rispetto e della pace. La Senatrice Liliana Segre inoltre, è stata promotrice dell'istituzione di una Commissione parlamentare per la lotta all'odio, come principio moralmente ed eticamente valido in maniera universale. Al di là della posizione politica di ognuno. Risulta necessario arginare con ogni mezzo questa deriva d'odio, che rischia di far precipitare il paese verso un suo doloroso passato. Il Comune di Scandicci ha sempre mostrato una grande sensibilità e impegno nella diffusione della cultura dell'uguaglianza, del rispetto dell'accoglienza e della valorizzazione di tutte le diversità. Per questo, il Consiglio Comunale esprime profonda solidarietà alla Senatrice Liliana Segre, e impegna il Sindaco e la Giunta, a mantenere l'impegno mostrato per sostenere, promuovere, tutte le iniziative sia pubbliche che private, che siano finalizzate a contrastare derive razziste di ogni tipo, valutando la possibilità di un riconoscimento alla persona. A promuovere con ogni mezzo disponibile, la cultura improntata ai principi della pace, dell'inclusione, dell'uguaglianza di tutti i diritti, nel rispetto della nostra Costituzione. Ad incentivare sempre di più la promozione delle iniziative culturali in collaborazione con le scuole e i luoghi di aggregazione, affinché sia mantenuta la memoria storica, iniziative che consentono di portare all'attenzione della popolazione, il problema dei nuovi fascismi, in modo particolare nel riguardo dei soggetti più giovani e vulnerabili. Aumentando il numero di questi ultimi, all'iniziativa appannaggio della memoria. A prevedere lo stanziamento di ulteriori fondi per le iniziative già programmate da svolgersi con le Associazioni presenti sul territorio, di contrasto e sensibilizzazione sui temi del razzismo, antisemitismo, antifascismo e ad incentivare lo svolgimento di ulteriori iniziative del tipo di quelle precedentemente menzionate. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Consigliera Pecorini. Ci sono interventi? Allora, sì, dunque, Consigliere Carti, prego. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Allora, io sono perfettamente d'accordo su tutto quanto contenuto in questa mozione. Devo dire anche che provengo da una famiglia antifascista, abbiamo avuto due morti in casa, la nostra casa fu distrutta, prima ancora però la nonna mia aveva un ebreo in soffitta, quindi, cioè, credo di essere sostanzialmente d'accordo con questo. Però, credo anche che il testo non sia completo, e quindi, propongo un emendamento. L'emendamento dice: s'inserisce negli impegni per il Sindaco e la Giunta il seguente punto: a promuovere ogni iniziativa atta a favorire l'ingresso dello stato d'Israele nell'Unione Europea. Non voglio fare il Pannella della situazione, però, quando si parla di ebrei, va bene? Io credo che dobbiamo essere inclusivi, altrimenti si diventa noi discriminanti, diventiamo noi fascisti contro questa popolazione. Quindi, presento questo emendamento da votare assieme alla mozione.

Quindi, non so se ci saranno due votazioni. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Questo è l'emendamento. Grazie. Ci sono altri interventi? Sì. Consigliere Meriggi, prego. Consigliere Meriggi, tocca a lei, prego. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Grazie Presidente. Noi ci dichiariamo sempre antifascisti, sempre, già più volte, anche se questo nuovo Consiglio Comunale (parola incomprensibile) Lo abbiamo già ribadito molte volte, lo ribadiamo anche oggi, e quindi, non abbiamo nessun problema a votare questa mozione. Sicuramente mi fa dovere specificare un atto di razzismo avvenuto poco tempo fa, ad un mio conoscente, in Piazza delle Cure che fu picchiato nel sottopassaggio delle Cure, tra l'altro che io, quando andavo a fare il mercato in Piazza delle Cure ogni martedì lo incontravo, perché quella è una persona di cui tutti conoscono nella Piazza delle Cure, e tutti vogliono bene, è un ragazzo che aiuta le persone a portare la spesa a casa, è un ragazzo che si dà da fare, tante volte a me veniva al banco da me ad aiutarmi a mettere gli ombrelloni sul furgone, sicché è un ragazzo... Però è stato picchiato. Per due giorni razzisti, fascisti, il fascismo, dobbiamo ricordarci che il fascismo va condannato, perché il fascismo... poi, quando è venuto fuori che erano stati quattro rom, sinti, zingari, come li volete chiamare, a picchiarlo, è sparito tutto. Non se n'è più sentito parlare. È sparita ogni accusa di razzismo. Razzismo... ora non c'è più nulla, è sparito tutto, però quello è stato picchiato, se n'è parlato per due giorni, poi, ho visto che non sono stati i fascisti a picchiarlo, non sono stati i razzisti, non se ne parla più. Quindi, noi li condanniamo tutti questi gesti, noi non abbiamo nessun timore a votare queste mozioni, non abbiamo nessun problema a dichiararci antifascisti, e non a dichiararci antifascisti solo quando fa comodo. Una cosa sola, che chiederei... Baldini, grazie... si potesse... siamo completamente d'accordo a parte l'ultimo paragrafo che dice: prevedere in concomitanza con la relazione del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020 lo stanziamento di ulteriori fondi per le iniziative già programmate, da svolgersi con le Associazioni presenti sul territorio, di contrasto con la sensibilizzazione sui temi del razzismo, antisemitismo, e antifascismo, e ad incentivare lo svolgimento di ulteriori iniziative del tipo di quelle precedenti menzionate, visto che tanto, quest'Amministrazione ha una maggioranza solida, quindi, ogni iniziativa che ritiene opportuno finanziare o... scusate, ragazzi, se mi parlate dietro, io m'incepto. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Scusi. Consiglieri, per cortesia, prendete posto e lasciate fare l'intervento. Il discorso di... Oltretutto. Ora la prossima volta recupero la campana. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Brava, Presidente, ci vuole la campana. E quindi, se si potesse cassare l'ultimo paragrafo, noi saremo più contenti, come c'è la proposta di un emendamento da parte di Forza Italia che noi accogliamo anche l'emendamento di Forza Italia, siamo pronti a votare anche l'emendamento presentato da Forza Italia, chiediamo se è

possibile, ripeto, tanto visto che poi, alla fine, l'Amministrazione o la sua maggioranza con tutti i pieni poteri che ha, da i finanziamenti a chi vuole, se si potesse togliere questo paragrafo, per noi sarebbe meglio. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Consigliere, bisognerebbe che mettesse per iscritto il suo emendamento. >>

Parla il Consigliere Meriggi: << Non è un emendamento. È una richiesta di cassazione, non è un emendamento.>>

Parla la Presidente Lazzeri: << Cassare, togliere, va bene, è una richiesta solamente di toglierlo. >>

Parla il Consigliere Meriggi: << Chiedo questa cosa qui. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Perfetto. >>

Parla il Consigliere Meriggi: << Anche se poi venisse effettuato, non è detto che si debba votare lo stesso contro, perché è difficile votare contro a questa mozione. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Benissimo. La ringrazio. Il Consigliere Francioli. Prego, Francioli. >>

Parla il Consigliere Francioli:

<< Giusto, Presidente, un piccolo intervento di chiarimento, riguardante la proposta di emendamento del Consigliere Carti. Io, sinceramente, non ho capito il senso dell'emendamento che lei ha proposto, uno per motivi di competenza di questo Consiglio, insomma, è una richiesta che guarda anche ad aspetti normativi internazionali che, ovviamente, un Consiglio Comunale stenta ad adottare o a quantomeno, ad avere anche una decisione a riguardo, seppure politica e d'indirizzo. Detto questo, non ne capisco nemmeno il senso inerente alle proposte illustrate nel dispositivo della mozione, illustrato dalla Consigliera Ilaria Pecorini, cioè, secondo me, questa è una proposta di emendamento un po' fuori tema, lungi dal fatto poi, che c'è una considerazione politica. Penso che di questi tempi e questo è anche lo spirito della mozione della maggioranza, che ha proposto la maggioranza, bisognerebbe riconoscere e difendere le realtà perseguitate. Sinceramente, c'è anche un'analisi politica globale, sulla funzione adesso che ha lo stato d'Israele nel territorio del Medio Oriente, e soprattutto, riguardante la realtà del popolo palestinese. Quindi, diciamo, quest'aspetto dell'emendamento che è più politico forse, più culturale, andrebbe ben valutato se poi, lo si vuole inserire come emendamento, appunto, all'interno del dispositivo di una mozione che al di fuori della connotazione storica, al di fuori del ricordare per motivi storici il popolo allora perseguitato, ha uno spirito, in realtà, molto più ampio che guarda a riconoscere e difendere i popoli perseguitati. Quindi, andrebbe fatta anche un'analisi più geopolitica. Comunque, ripeto, secondo me, l'aspetto più importante è l'analisi che

ho appena concluso ma, sta il fatto poi, che chiedere al Consiglio Comunale, se ben ricordo nella sua richiesta di emendamento, di riconoscere, di chiedere all'Unione Europea l'inserimento dello Stato d'Israele, è un qualcosa un po', insomma, fuori dai termini delle competenze di un qualsiasi Ente pubblico territoriale ma, anche di un qualsiasi stato di diritto Nazionale. Ci sono situazioni molto più complesse all'interno degli organi preposti dell'Unione Europea, ecco. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie, Consigliere Francioli. Consigliera Brunetti, prego. >>

Parla la Consigliera Brunetti:

<< Grazie Presidente. Volevo brevemente rispondere al Consigliere Meriggi a proposito dell'emendamento, della parte finale della mozione che ha presentato Ilaria Pecorini. In questo senso, in un Bilancio del Comune che è notevole, far stanziare una piccola, immagino, parte in più per diffondere una cultura fra i nostri giovani, antirazzista, antisemita e quindi, il rispetto di collaborazione fra le persone e fra i popoli, penso che sia comunque un qualcosa che viene speso. Quindi, sono d'accordo, invece, per mantenerlo. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie. Allora, Consigliere Pacinotti, prego. >>

Parla il Consigliere Pacinotti:

<< Buonasera. In merito all'emendamento presentato dal Presidente Carti, condivido quanto detto dal Consigliere Francioli, in quanto, l'argomento dell'emendamento è fuori tema, rispetto a quello presentato dalla Consigliera Pecorini. Tutto qua. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Fermo restando che, i commenti di odio su Facebook, ecc., sono vergognosi e che quindi, vadano in direzione Segre, piuttosto che in direzione Salvini, o in direzione di chiunque, sono sempre sbagliati e a maggior ragione riguardano il razzismo, e su questo noi non ci tiriamo certamente indietro, a mio modo di vedere diventa fondamentale questa mozione, perché non si chiede, per esempio, la cittadinanza onoraria della Segre per la quale io sarei stato favorevole. Si chiede sostegno ma, si chiede soprattutto ma, la sensazione mia è che si prenda come spunto qualche commento di odio ecc., verso la Senatrice, per ottenere dei soldi in più da dare a determinate Associazioni che poi, magari, un domani portano voti ad un certo Partito. Siccome queste Associazioni sono i vari ANPI, immagino, Circoli vari, credo, a mio modo di vedere che, ditemi se sbaglio, però so che è stato fatto un comodato d'uso gratuito di un appartamento dato all'ANPI. Cioè, dei finanziamenti ce li hanno di già e abbastanza, vengono dati dei soldi pubblici, comunque, a queste Associazioni. In un momento in cui, non credo che con i soldi si possono abbattere i commenti degli imbecilli su Facebook. Si fanno altre cose con i soldi pubblici. E visto che ci sono, e torno sempre lì, tante problematiche per gli

scandiccesi, a mio modo di vedere, all'apertura che avete fatto con il Consigliere Meriggi, non avete fatto una bella figura. Perché per dare i soldi alle Associazioni, avete tutto il tempo che volete ed è la vostra responsabilità politica. Non potete prendere che chi sta all'opposizione approvi un aumento, quando noi si propone, qualcosa ci viene detto che non ci sono soldi. Adesso, voi chiedete fondamentalmente a noi di votare un qualcosa che aumenta nel Bilancio nel quale non ci sono mai i soldi, se non per darle all'ANPI e alle altre Associazioni. È una cosa completamente strumentale e alla quale io personalmente non la voterò mai senza che venga cassato il secondo punto. Si richiede la cittadinanza onoraria, com'è stato fatto per gli altri Comuni, allora è diverso. Se si da un qualcosa di concreto. Qui di concreto volete dare i soldi alle Associazioni. Andiamo a vedere, io mi tiro indietro a questa cosa. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, da parte mia e di Scandicci a Sinistra c'è il pieno sostegno, ovviamente, al testo per com'è stato formulato, della mozione che è stata da me sottoscritta insieme a tutti gli altri Consiglieri Comunali Capigruppo della maggioranza. Credo che sia fondamentale, in questo momento, dare un segnale di solidarietà a chi come la Senatrice a vita Segre è stata vittima di attacchi pesantissimi, ed è quotidianamente vittima di attacchi pesanti in rete e sui social network. Allo stesso tempo, però, oltre a un riconoscimento personale, ad una donna, ad una senatrice, ad una persona, che sulla propria pelle ha vissuto l'orrore dell'olocausto, l'orrore della follia nazifascista, credo che questa solidarietà espressa a parole e con un riconoscimento che, come diceva prima la collega Pecorini, in sede di presentazione, non è detto che, in un futuro non possa che essere, eventualmente proprio la cittadinanza onoraria. Si sta parlando di un riconoscimento senza precluderci e penso che sia questo un punto di forza della mozione che andremo a votare, nessuna opzione in questo senso. La solidarietà espressa a parole che è fondamentale e decisiva in un momento in cui sembra cadere nel dubbio, e sembrano meno solidi di un tempo, molto meno solidi di un tempo alcuni presupposti che, purtroppo, non sono più scontati, il presupposto dell'antifascismo, il presupposto centrale su cui è nata la nostra Carta Costituzionale e sempre più minacciato ogni giorno da chi si lascia andare a dichiarazioni di odio, di arroganza, di onnipotenza sui social network e anche da un costume e dalle modalità di attuazione della propria politica, che, francamente, sono incompatibili e assolutamente di tono insopportabile per chi, invece, crede nei valori del dialogo, della solidarietà e della tolleranza. Dicevo però, appunto, che oltre alla solidarietà espressa con gesti, con parole, con mozioni, ci vuole un esercizio continuo d'insegnamento della memoria, riconoscenza di ciò che è stato il dramma dell'olocausto, di ciò che è stato commesso nei confronti di una popolazione oramai 70 anni fa, e proprio perché i testimoni di quella fase storica, fisiologicamente verranno sempre meno, vengono meno i testimoni dell'olocausto, vengono a mancare i partigiani che hanno vissuto l'esperienza della resistenza e della lotta contro il nazifascismo, è importante ora più che mai per sostenere chi

porta avanti il tema della memoria e chi diffonde il tema della memoria all'interno delle scuole, fra i ragazzi, fra i più giovani. Per questo, da parte mia, c'è un pieno consenso a quanto scritto nella mozione, e penso che, le Associazioni che della memoria fanno profonda diffusione e insegnamento, vadano solo e soltanto ringraziate. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Non ci sono altri interventi, quindi, do la parola al Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Consiglieri, è con amarezza culturale da italiano che registro ancora una volta che bisogna diversificare sulle semantiche il voto su una mozione, sui principi costitutivi del nostro vivere democratico che permette a ciascuno di noi, di dire come la si pensi, di essere seduto qui stasera, cosa che, non sarebbe stato possibile se l'esito della guerra, fosse andato in maniera differente. Siamo ancora qui a dirci che il riconoscimento non è la cittadinanza, si vuole finanziare gli amici degli amici ai Partiti, quando, 24 ore fa il Consiglio Metropolitan, tutto il Consiglio Metropolitan, compresi anche i Consiglieri della Destra, hanno votato il comodato gratuito all'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Il giorno dopo, si sconfessa noi stessi, dicendo che il comodato gratuito dell'ANPI è già sufficiente per fare l'attività e sono dei privilegiati. Mettete in pace il vostro cervello, quando adatterete posizioni politiche sull'antifascismo, perché nessuno ci crede che questa sia una posizione vera ma, sia una posizione veramente strumentale e di comodo, a uso e consumo dei destini personali e nemmeno collettivi del Gruppo di riferimento a di cui fate parte. E scusate l'infervoramento, perché, francamente, non sapete, state sbandando, non sapete nemmeno dove andare per attaccare e dire di no, coerentemente. Noi siamo quelli che si strumentalizza la vicenda personale, storica, politica e umana della Senatrice Segre. Questo è il politicismo è esattamente il politicismo di basso livello che avete imparato nei corridoi, e non nelle stanze della politica. Il fascismo è un fenomeno storico, per quanto ci riguarda ma, lo dice il '900 che è terminato con il 28 aprile del 1945. Quello che non deve mai terminare è la promozione della cultura dell'antifascismo nel nostro paese, che è una serpe che rinasce ovunque, soprattutto in alcuni atteggiamenti che sono oggi sempre più vivi, rispetto a qualche decennio fa, per l'indebolimento dei corpi intermedi, l'indebolimento della qualità del nostro insegnamento come classe Dirigente. Ovvero, ci sono attitudini, una delle quali l'illusione che si possono trovare nella Società, nell'economia, nella famiglia, nei rapporti interpersonali. Le soluzioni semplici a questioni complesse. Quante volte ci si sente dire nella nostra pubblicistica, nel nostro dibattito, ci penso io. Qualcuno diceva mi si passi l'allusione che pensi mi. Ci sono io, ci sono io. Oppure, sempre la più forte fede nell'uomo forte, a cui e nel leader carismatico a cui si delega tutto, anche il pensiero, anche la capacità di critica, anche, in qualche modo, la nostra autonomia intellettuale, ovvero, la strisciante diffidenza verso la democrazia, come modello non più rispondente ai bisogni reali delle persone. Non ci si ascolta più, non si sente più le ragioni dell'altro, a cosa servono gli organismi assembleari, la democrazia è un Istituto

ormai invecchiato. Oppure, quello che sento tante volte anche, purtroppo, alle nostre latitudini e nei nostri Consigli Comunali. Non esistono più. La narrazione, secondo cui, non esiste più la destra e la sinistra, non esistono più le differenze, le differenze valoriali e culturali che, quando sono messe a disposizione del bene Comune, sono arricchimento di tutti, della destra e della sinistra, e comunque, quella che è il leader assoluta di questi anni, quest'idea che è colpa sempre di qualcun altro, non è mai una responsabilità individuale, quando c'è un fallimento individuale, collettivo, sociale, economico e politico c'è sempre qualcun altro a cui dare la colpa. Si chiami Magistratura, si chiami migranti, si chiami qualsiasi voglia che si possa chiamare, si chiami il tempo che piove, il tempo che c'è il sole, insomma, mai assumersi una responsabilità impropria. E questa cultura che è la cultura vera dei valori della responsabilità, della consapevolezza, della tolleranza e della visione del futuro, sono le quattro parole chiave che sono scritte dentro lo stemma e il motto di un Comune gemellato con la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze, dal Comune di Mauthausen che facciamo propria. E allora, per questo, unicamente per questo, vengono fra le mille cose, perché è veramente una democrazia fragile, la nostra, se siamo costretti oggi 2020, a una bella Signora novantenne, che ha molte cose da dire a tanti giovani e non solo, purtroppo, costretti a dare una scossa, perché si è permessa, dall'alto della sua esperienza umana, dalla sua sofferenza umana, di chiedere da Senatrice a vita, l'istituzione di una Commissione sul razzismo, di essere stata oggetto d'insulto e di odio, e quindi, di quella cultura del fascismo che, ancora non è tramontato, nel nostro paese, ecco, solo per questo, noi chiediamo con grande apertura pensavamo di fare aperture culturali, dicendo, un riconoscimento, una possibilità d'incentivare la cultura dell'antifascismo nel patrimonio collettivo di tutti, non è un patrimonio individuale di nessuno. Si vive la politica, e oggi l'abbiamo dimostrato in questo dibattito, non più come un fatto collettivo ma, come un fatto individuale, come qualcosa che bisogna dire a qualcun altro, che noi abbiamo detto che gli altri sono peggiori di noi, perché ci volevano fare uno sgambettino su questi temi. Noi non siamo questo. Fortunatamente con i nostri limiti, noi cerchiamo di essere questo. Lo cerchiamo da 75 anni a questa parte, in modo particolare con le tante attività che, a mia memoria, stiamo facendo da 15 anni a questa parte, dandoci degli strumenti effettivi, oggettivi, partecipando ai viaggi della memoria, allargando la possibilità d'intervento d'interazione con chi ha qualcosa da dire, con le scuole, con l'associazionismo, con i testimoni, con tutta l'attività culturale e con tutta l'attività musicale che stiamo facendo per far crescere il nostro paese, e nella nostra Città, una cultura del rispetto della tolleranza, nella conoscenza di quello che è stato, affinché si possa non prospettare più di lontana. Ma, è con disinteresse e il giochino che questo si alimenta. E scusate queste parole d'amarrezza. E se, questa mozione passerà, se mi date l'autorizzazione, con una lettera d'accompagnamento, manderò la Delibera alla Senatrice Segre, e l'inviterò a Scandicci e se vorrà, lì gli daremo veramente un bel riconoscimento e un grazie sentito dalla maggioranza, anzi, dalla totalità degli scandiccesi. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Sindaco. Allora, possiamo passare. Baldini, prego. Allora, bene... Però,

prima delle dichiarazioni di voto... io volevo sapere se questo qui si deve accettare o meno, prima delle dichiarazioni di voto. Scusate, anche la mia inesperienza ma, allora, siccome c'è una mozione, ora, ce n'erano due perché l'altra non è stata presentata, era solo una parte da togliere all'atto e quindi, andrebbe comunque scritta. Allora, la proponete prima di passare alle dichiarazioni di voto, accetta la mozione, e cioè, l'integrazione alla mozione fatta dal Consigliere Carti. Quindi, c'è da capire prima di tutto se accetta questo. E se accetta anche il togliere l'ultima parte della mozione come proposto dal Consigliere Meriggi. Quindi, prima di passare alle dichiarazioni di voto, la Consigliera Pecorini ci deve dire se lei accetta o meno queste integrazioni. Prego, Consigliera Pecorini. >>

Parla la Consigliera Pecorini:

<< Grazie Presidente. Direi per le motivazioni che già sono state espresse dai miei colleghi, la mozione noi la lasciamo nella formulazione originaria, e con l'occasione, ringrazio il Sindaco per avere interpretato ed esposto proprio il senso di quella che era la mozione, che noi abbiamo presentato e nella quale, appunto, non c'è nessuna strumentalità come qualcuno ha insinuato, ma soltanto, appunto, intento di riconoscere tutta la nostra solidarietà a Liliana Segre, e con tutti i principi che tutto ciò accompagna, lasciando aperta la possibilità a futuri riconoscimenti. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Scusi, Consigliere Carti. Allora, prima delle dichiarazioni di voto, visto che, il gruppo proponente non accetta le motivazioni, bisogna passare alla votazione dell'emendamento presentato. Me lo ha detto la Segretaria. Ah, quindi questo è quanto. L'emendamento è stato presentato, quindi, l'emendamento... (parola incomprensibile) Certo... certo... Prego, Consigliere Carti. Poi lo proponiamo. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Mi spiace che sia stato interpretato in questo modo l'emendamento. Non è fuori tema. Quando si parla di antisemitismo, noi dobbiamo dare un segnale che veramente siamo antisemiti, combattiamo l'antisemitismo. Il segnale è quello poi, anche se gli ebrei in Italia erano in numero limitato, il De Felice nei suoi libri di storia, riporta un qualcosa come 35.000 in tutta Italia, e poi, diventarono 45.000, la maggior parte dei quali, concentrati anche a Roma, è chiaro che, poi basta anche solo contro uno che si verifichi una persecuzione, però non è avvenuta contro tutti. Noi vogliamo stringere il Popolo d'Israele e quindi, il segnale verso, poi, dopo si sono trasferiti nella loro terra, o nella terra, diciamo, stabilita dalla Società delle Nazioni. Quindi, non è fuori tema proporre di abbracciare... è un segnale, semmai che Scandicci porta. E quindi, è rafforzativo della mozione. Io comunque, posso esprimere il voto? Darò voto positivo sia al testo, che al testo emendato. È mio, ovviamente. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Allora... (voci fuori microfono) Quindi, allora, si deve votare però l'emendamento. L'emendamento va votato. Bene, allora, scusate, vediamo se si ritorna... sì, un

attimo. Noi passiamo ora alla votazione e ora arriverà anche scritto, allora, della votazione sull'emendamento... scusate, Consiglieri, per favore, tenete la postazione, perché ora passiamo alla votazione. Volevi fare un intervento? (voce fuori microfono) Va bene. >>

Parla il Consigliere Merlotti:

<< Grazie. Grazie, Presidente. La richiesta di chiarimento è proprio, come dire, formale e ci aiuti in questo. Visto che, l'emendamento presentato non è accettato dal proponente, ecco, io volevo capire se, effettivamente, andava votato oppure il fatto che non lo si accetta, è già di per sé, diciamo, un'espressione della maggioranza. Comunque votato. Bene. Era una richiesta di chiarimento. Grazie, Segretario, grazie.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Allora passiamo, se siamo in posizione tutti, alla votazione dell'emendamento presentato... sì, certo, certo... sono diventata brava tutta insieme, mamma mia... emendamento presentato dal Consigliere Carti. Va bene? Quindi, d'inserire impegni per il Sindaco e la Giunta il seguente punto: a promuovere ogni iniziativa atta a favorire l'ingresso dello stato d'Israele nell'Unione Europea. Quindi, se si può aprire la votazione su questa mozione, su quest'emendamento, scusate. Apertura della votazione. Consigliera Polverini? Contraria. Consigliera Vignoli? Contraria. Se n'è fatte due. Bene, allora possiamo chiudere la votazione? Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23, votanti 23, favorevoli 6, contrari 17, astenuti nessuno. L'emendamento è respinto. Adesso passiamo all'emendamento di soppressione proposto dal Consigliere Meriggi. Che è: a prevedere in concomitanza con la redazione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2020 lo stanziamento di ulteriori fondi per le iniziative già programmate da svolgere con le Associazioni presenti sul territorio, di contrasto e sensibilizzazione sui temi del razzismo, antisemitismo e antifascismo. E a incentivare lo svolgimento di ulteriori iniziative del tipo di quelle precedentemente menzionate. Quindi, possiamo aprire la votazione su quest'emendamento di soppressione. Apertura della votazione. Vignoli? Contraria. Chiusura della votazione. Presenti al voto 23, votanti 22, favorevoli 5, contrari 17. L'annullamento è respinto. Passiamo adesso alla votazione dell'emendamento come presentato... la mozione presentata, scusate, dal Gruppo di maggioranza? Ah, allora scusate, la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Baldini. C'era un Merlotti... io ho Merlotti, Pacinotti, Baldini. Quindi... è la stessa... Merlotti, via. Merlotti perché è il primo in lista. Prego, Consigliere Merlotti. >>

Parla il Consigliere Merlotti:

<< Grazie Presidente. Colleghi. Su questa mozione, come dire, condivido le parole e l'intervento del Sindaco e esprimiamo parere assolutamente favorevole, e diciamo, la dichiarazione di voto, come dire, una precisazione che mi sembra utile. Cioè, qui noi, davvero, siamo partiti da un fatto di riconoscere piena solidarietà alla Senatrice Segre, alla donna, alla Senatrice Segre, per gli attacchi, le offese e le ingiurie che ha dovuto sopportare negli ultimi mesi tanto da costringerla ad avere una scorta, una

scorta vera e propria, non una tutela, una scorta vera e propria. Chi è del settore sa la differenza che corre tra una tutela e una scorta. E quindi, ci è sembrato naturale, normale, non prendere atto semplicemente di questo fatto ma, condannarlo, utilizzando l'espressione della massima vicinanza e solidarietà. Ma abbiamo valutato e deciso, ed è, secondo me, questo l'aspetto da tenere in considerazione, di andare oltre. Come diceva la collega Pecorini, è comunque un gesto importante e significativo anche il riconoscimento, successivamente, di ulteriori riconoscimenti, appunto, alla persona della Senatrice Segre, e questo lo teniamo davvero aperto. Ma, era sottoporre alla nostra attenzione delle ulteriori riflessioni. E il tema, guardate, il tema del riconoscimento a chi attraverso il Comitato per la memoria, permanente, che questo Comune ha ormai da tanti anni. Io ricordo che il primo Presidente del Consiglio Comunale che presiedeva il Comitato per la memoria, è stato il padre del collega Porfido, il Presidente Pasquale Porfido. E sicuramente, la Presidente Lazzeri, come dire, ne è a conoscenza, ha partecipato ai lavori di questo Comitato. Ora, ne è la Presidente, e vedrà quante opportunità, quanto lavoro, e lo dico per esperienza, avendolo svolto per cinque anni, da Presidente del Consiglio Comunale, passa attraverso questa nostra istituzione. E l'idea di concretizzare questa mozione con un impegno forte, in favore di tutti coloro che attivamente portano avanti il percorso della memoria, della storia, delle spiegazioni alle giovani generazioni di ciò che è stato, del perché ciò è accaduto, testimonianze dirette dei sopravvissuti, di chi ha vissuto quella fase storica, ecco, a noi sembra molto importante. Banalmente, questo riconoscimento, quest'impegno nei confronti dell'Amministrazione, vuol dire poter permettere ad un nostro studente, in più, rispetto a quelli che già adesso vanno a visitare i campi di concentramento, attraverso il Treno della Memoria, o altre, diciamo, iniziative messe in piedi da diverse Associazioni, ecco, vuol dire permettere ad un ragazzo in più, a due ragazzi in più di quanti possiamo consentire oggi, di vivere quest'esperienza che, vi posso garantire, è toccante, è significativa, è un'esperienza importante che i ragazzi poi, assumono dentro di sé e che permette loro di essere testimoni nei confronti dei propri compagni di scuola, dei propri amici, o gli permette loro di poter intervenire durante una discussione, un Convegno, un incontro, riportando quella che era questa testimonianza. Ecco perché io ho condiviso, al pari di tutta la maggioranza, di respingere gli emendamenti che l'opposizione e i colleghi Meriggi e Carpi hanno proposto, perché questo era il senso pieno e completo della mozione che noi oggi andiamo a proporre e che mi auguro, in un momento di riflessione, il Consigliere Comunale possa comunque decidere di sostenere tutto insieme e di dividerla. Il voto del Partito Democratico chiaramente è favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Grazie, Consigliere Merlotti. Consigliere Pacinotti, prego. >>

Parla il Consigliere Pacinotti:

<< Alla luce dei recenti fatti riguardanti la Senatrice Segre è doveroso esprimere piena solidarietà intorno a lei. Sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste che, non hanno niente a che vedere con i principi della

nostra Costituzione, e con quelli della convivenza civile e del rispetto della dignità umana. Le gravissime offese ricevute dalla Senatrice Segre, rappresentano in pieno il clima d'odio, che purtroppo esiste nel nostro paese. Con i soldi non si bloccano i commenti su Facebook ma, si può riuscire ad incentivare sempre maggiormente l'organizzazione d'iniziative per sensibilizzare la cultura della memoria. In particolare, per riuscire a sensibilizzare i giovani. Prevedere lo stanziamento di ulteriori fondi per le iniziative già programmate di contrasto e sensibilizzazione sui temi del razzismo e dell'antisemitismo, è un bellissimo atto, concreto, per lo sviluppo sociale di tutta la nostra Comunità. Il Gruppo Consiliare Italia Viva si esprime in modo favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Prego, Consigliere Baldini. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Anche senza che ci fosse stato accolto l'emendamento, potevamo votare a favore. Quello che, invece, non ci permetterà più di votare a favore, è stato l'intervento del Sindaco. Lei non può permettersi di dire noi dove stiamo andando. Noi lo sappiamo benissimo dove stiamo andando, e non si può permettere di dire noi siamo un prodotto di basso livello, che abbiamo imparato nei bassifondi dei corridoi. Questo non fa onore a lei, come Istituzione e come Sindaco, e quindi, questo non lo deve più ripetere, non glielo consentirò più. Nei miei confronti, io non voterò personalmente, poi, gli altri fanno quello che gli pare. Due, la diversificazione sui significati semantici. Sono soldi, non sono significati semantici. L'emendamento che noi avevamo proposto. Secondo di poi, la messa in discussione della democrazia, non mi pare che venga dalle nostre parti. Viene da una letteratura, da delle posizioni proprie della sinistra italiana ma, anche internazionale. In cui, quando il popolo non vota secondo quello che vogliono i Lorisignori, non i rappresentanti della sinistra, che sono se sono semplicemente un'emanazione, parlo delle grandi lobbies economiche, delle grandi finanze internazionali, i grandi poteri, ecc., allora vanno rieducati. Allora la democrazia si può, su certe cose il popolo non è competente, perfino un'altra carica istituzionale pensionata, ha messo in dubbio questo discorso: dovremo rivedere i meccanismi democratici. Chi vota la Brexit sono dei contadini, chi vota di Destra è sicuramente gente ignorante e analfabeta, zoticono. Ecco, la democrazia 1 vale 1 ma, non come dice Grillo, come dice la Costituzione Italiana. Quando la scheda viene messa dentro, il Professore universitario e analfabeta conta una, l'imprenditore ecc., o l'operaio conta sempre uno. Questa è la democrazia. La gente ci ha lasciato il sangue e c'è morta per questo. Quindi, è chiaro che qualcuno ci deve ripensare, ma non da questa parte, da quest'altra, per sostenere questo discorso della democrazia che viene sì vero messa in discussione, a volte, ma a volte contro il popolo. Quando si va in questa maniera va bene, quando lo votano come uno vuole, allora viene messo in discussione il meccanismo democratico. Bene. Un'altra cosa. La Presidente del Consiglio che è di Badia a Settimo e anche, mi pare, Presidente della Casa del Popolo, potrà confermare che nella lapide di quelli che sono morti nei campi di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale, c'è anche un certo Baldino Baldini, che era mio zio, che è morto nel campo di

concentramento di Ziting. No, siccome tutti qui siamo antifascisti, io non è che non sono antifascista per mio zio, sia chiaro, perché sennò, come dire, mi prenderei i meriti di un poveraccio, mi dispiacerebbe che fosse... mi faceva più piacere che fosse vivo, che altro. Però, vorrei anche dirvi alcune cosette. Che ce le ha raccontate il padre quando ci venne a raccontare com'era morto e come funzionava il campo di concentramento, ecc. Finché c'erano i tedeschi, senza nulla togliere, il pacco di farina, di fagioli ecc. della famiglia contadina, gli arrivavano. Quando poi arrivarono i Russi, perché Ziting si trova nella Germania Est, o si trovava nella Germania Est, non arrivò più nulla. È chiaro che, a quel punto, gli abitanti del campo di concentramento cominciarono a morire di tisi, di stenti, di coso. Questo per dire, io sono antifascista, sono antisemita, non sono né antisemita, né sono antifascista, non sono antirazzista e non mi sento nemmeno democratico, nemmeno antifascista di nessuno di quelli che sono in questo Consiglio. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie Consigliere Baldini. Per una precisazione. Io è da un po' che non sono neanche più il Presidente della Casa del Popolo. Sono comunque, non ti preoccupare, sono sempre all'interno del Circolo Arci, tranquilli, da questo punto di vista la cosa è più chiara. Bene. Allora, io sarei per, visto che, sono terminate le dichiarazioni di voto, per procedere alla votazione della mozione. Quindi, se possiamo iniziare con la votazione. E' aperta la votazione. Prego. Allora, favorevoli? Bene. Vignoli? Favorevole. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, votanti 18, favorevoli 18, astenuti 5, contrari nessuno. La mozione è stata approvata. Abbiamo un'ultima mozione che, pregherei ai Consiglieri di farla, così, almeno la prossima volta abbiamo anche la nuova interpretazione delle interrogazioni, quindi, le facciamo all'inizio. Quindi, io sarei per procedere all'ultima mozione.

(Vedi deliberazione n.115 del 28/11/2019)

Punto n. 14

Mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico su: "stop Tampon Tax. Il Ciclo non è un lusso."

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Illustra il Consigliere Francioli. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Francioli:

<< Ok. Grazie, Presidente, grazie Signor Sindaco, grazie Giunta. A me l'onere di concludere, scusate, ma sarò il più breve e il più esplicativo possibile. L'oggetto della mozione che è adesso in discussione, riguarda, appunto, m'imposta sui prodotti igienici femminili essenziali quali gli assorbenti interni, esterni, e coppette mestruali. Diversi paesi dell'Unione Europea su questo tema che né è diventato anche uno slogan e quindi, non solo un titolo normativo, hanno adottato, come dire, provvedimenti e discussioni a riguardo, per far sì che l'imposta su questo bene che, dovrebbe essere un bene essenziale, o almeno, riconosciuto come tale, bene

essenziale di prima necessità, venisse abbassata. Attualmente in Italia l'imposta su questo tipo di bene, è la più alta che c'è nel nostro sistema fiscale, pari al 22%. Stime fatte dalle Agenzie dei Consumatori, testimoniano che in Italia ci sono circa 21.000 di donne che ogni mese comprano questo tipo di prodotti d'igiene, appunto, femminile prodotti estremamente necessari, come tutti noi sappiamo. Si parla, appunto, di una spesa annua pro capite pari e superiori ai 1.700 Euro. Quindi, come dire, come tema è un tema molto, molto delicato e molto, molto sensibile che va riportato all'attenzione pubblica, circa 250.000 tra cittadini e cittadine italiane, hanno firmato petizioni, richieste, raccomandazioni e raccolte firme, per chiedere all'attuale Governo e anche ai passati Governi, un abbassamento dell'imposta sul valore aggiunto di tale bene, durante la discussione sul Decreto fiscale è stato portato dall'intergruppo parlamentare un emendamento all'attenzione, che però, purtroppo, è stato respinto. Direi che la volontà politica, però, permane non solo all'interno del Partito Democratico, permane all'interno di tutte le realtà rappresentative della maggioranza. Quindi, chiediamo alla Giunta e al Sindaco di valutare la possibilità con Famanet, scusate, con Farmanet S.p.A., dunque, con le farmacie Comunali, di poter abbassare o rendere più promozionale il costo dei prodotti d'igiene femminile quali assorbenti interi e esterni, tamponi e coppette, presso, ovviamente, i punti vendita di Farmanet. Ed inoltre, di farsi promotore proprio perché quest'iniziativa parte da questo Comune ma, parte anche da tanti altri Comuni della Città Metropolitana, poiché è stata frutto anche di una discussione di molte Associazioni, di molte realtà politiche, in particolare modo mi viene da dire dei giovani democratici, di farsi promotore dinanzi al Parlamento, al Governo e agli Enti pubblici quali quelli Regionali. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Consigliere Francioli. Ci sono interventi su questo? Baldini. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Allora, non abbiamo nessun esponente femminile nel nostro Gruppo Consiliare, altrimenti, l'avremo fatta parlare. Sono io, nessuna, come dire, non pensate altre cose, perché non è il caso. Io voglio dire, siamo favorevolissimi a questa mozione dell'amico e collega Francioli. Però, voglio dire, hai fatto uno sforzo enorme: due pagine e mezzo di un trattato sul tampax, veramente è un'emozione molto, come dire, complessa, ampia, articolata, come argomentata e via. Ora, abolire dal punto di vista del Consigliere, non posso che far pervenire i nostri elogi. Io voglio dire, un Partito che è al Governo, e che sta facendo la finanziaria ora, dove, ci sono le tasse sulle imprese al 59%, quando, la media europea è al 40. Ci sono delle tasse sulle persone fisiche che non hanno paragone, diciamo, nella Comunità Europea, nei paesi sviluppati, con quelli con cui dobbiamo competere, tanto per parlare chiari. Ora, diminuire l'I.V.A. del 22% al tampax, mi sembra come dire, un granellino di sabbia lungo una spiaggia lunga chilometri in riva al mare. Ora, se si vuol fare un discorso di combattere, diciamo, come dire, di creare le condizioni perché le Aziende, i cittadini, possono produrre, assumere, ecc. Beh, diciamo, ce n'è di lavoro da fare, oltre che abbattere il 22% dell'I.V.A. sul tampax. Mi dicono anche, fra l'altro,

qualcuno conferma, io, fra l'altro, non ne ho mai acquistati che, in Germania, fra l'altro, costano la metà. Quindi, forse, andrebbe visto un discorso, ecco, forse, in questo caso allora, può essere interessante il discorso di verificare con Farmanet, se in Germania lo pagano la metà, lì, forse, si può incidere, perché il 22%, voglio dire, se paga la metà, forse, è più importante la metà del prezzo che non l'I.V.A., diciamo, che diventa accessoria. Quindi, diciamo, siamo favorevoli, però, diciamo, forse, andrebbe fatto un discorso più articolato, cioè, un dibattito sulle tasse in senso lato. No? Perché poi, come dire, quando si sente dire che, da certe posizioni che pagare le tasse è bello, io ho altre cose più belle da fare che pagare le tasse, oppure che le facciamo aumentare solo ai ricchi. Questa è un'altra barzelletta che va avanti di continuo, in ogni stato moderno. Siccome le esigenze sono sempre tante, non si tassa con 100.000 Euro lo 0,91% degli italiani per dire che fa una dichiarazione sopra ai 100.000 Euro, racconterebbero quattro soldi. Si tassa 100 Euro, 200, 1.000 Euro, i 20.000.000 i 30.000.000 di italiani, senza distinzione. Allora, viene il gettito per lo Stato. Sempre stato così, e sempre sarà così. Quindi, quando qualcuno mi dice che noi tanto le tasse le aumentiamo solo ai ricchi. Non ci credete. Punto. Speriamo che almeno nel tampax, il Farmanet, riesca a venderlo a metà prezzo. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Consigliere Francioli. >>

Parla il Consigliere Francioli:

<< Breve, perché poi l'Assessore dovrà rispondere, e andiamo tutti a mangiare. Una semplice banalità. Non bisogna essere donna per proporre un argomento del genere, diciamo, basta avere una madre, una sorella o una fidanzata, una figlia, qualsiasi, insomma, personalità che può vivere con noi, che ha, appunto, a cuore questo tema. La questione per cui, a volte, si fanno i pipponi, passatemi il termine, nelle spiegazioni delle mozioni è che, a volte, le mozioni che vengono presentate e disposte una settimana prima del Consiglio, neanche si studiano, perché non si capiscono. Quindi, a volte, casomai, diciamo, un approfondimento su queste è anche necessario. Prima abbiamo discusso sulla mozione che doveva avere, a mio avviso, unanimità tutta del Consiglio, e sulle piccole clausole, ipotesi di emendamento, si è allargata la discussione di 20/30 minuti, quando il voto doveva essere chiaro per tutto il Consiglio, chiaro e identico, a mio avviso. Poi, esistono le regole della democrazia. Detto questo, però, io la mozione, Consigliere Baldini, non ho fatto una proposta di Legge Nazionale o non ho dato un indirizzo politico di livello Nazionale. Io ho semplicemente chiesto, nel mio dispositivo, di far sì che la Giunta nel suo ruolo esecutivo e consultivo, valutasse la disponibilità di Famanet S.p.A. di trovare una soluzione senza imporre una proposta, perché poi, ci sarà anche la questione di Farmanet, ad interagire su questo tipo di proposta. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Certamente. >>

Parla il Consigliere Francioli: << Quindi, era giusto per spiegare questo. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io sinceramente, a livello personale, ero già abituato, però mi sono veramente rotto le scatole di questi atteggiamenti arroganti, che ci hanno sia il Sindaco in primis ma, anche i Consiglieri Comunali. Cosa vuol dire leggere, cioè, dover leggere prima? Cioè, quando presentiamo una proposta noi, come opposizione, non esiste in dieci anni di Consiglio Comunale, una proposta fatta da me o da qualsiasi altro dell'opposizione votata senza un cambiamento di un punto, di una virgola, senza un emendamento, non sono mai esistiti. Ora, se veramente si voleva votare all'unanimità la mozione precedente, e se veramente l'intento era quello di dare risalto e far capire che il Consiglio Comunale è solidale verso la Segre, s'accettava l'emendamento. Si accettava, perché c'era proprio scritto quello che noi avevamo solidarietà, ma non soldi. Quindi, non avete presentato la proposta di togliere la parte dei soldi, perché gli fa comodo avere i soldi, probabilmente, perché se non accettavate, si fa sempre noi quando accettiamo gli emendamenti, e chiudevamo la cosa. Adesso, il Consigliere Baldini ha fatto un intervento e nessuno capisce un po' di politica, fondamentalmente, gli ha detto: si poteva fare più semplice, chiedere a Farmanet di fare degli sconti, si può chiedere sconti sui preservativi, si può chiedere tante cose. Però, non si può intervenire, probabilmente, su quello che riguarda una tassa del Governo. Quindi, è inutile stare a Scandicci a parlare un'ora di antifascismo, e mezz'ora sulle tasse del Governo. Su Farmanet tutto ok. E lui ti ha detto, il Consigliere Baldini, dice: noi siamo favorevoli su questo, ha fatto un po' d'ironia su tutto il papiro che uno può fare. Ok? Questo è quanto. Quindi, le lezioni di vita, io non l'accetto né da te, né dal Sindaco, né da chiunque altro, perché sono opinioni diverse. Io dico al mia opinione, ok? Vi posso criticare, vi posso dire tutto, non è che mi metto quassù perché io sono il Re e voi tutti sotto. Invece, l'atteggiamento della maggioranza è questo, è stato fatto questo negli anni, e continua ad essere questo. E io, ripeto, mi sono rotto le scatole, perché in una mozione come quella di prima, dove ci potevamo mettere d'accordo in cinque minuti, la firmavamo anche se si toglieva la parte dei soldi che si prendevano alla cittadinanza. Invece di cinque minuti, siamo stati un'ora e mezzo a parlarne. Ok? Quindi, è questo il concetto. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie, Consigliere Batistini. Però, magari, moderiamo anche i termini, insomma, qui nessuno si deve rompere. Siamo qui a servizio della gente e quindi, nessuno può usare nei confronti né vostri, né degli altri, parole come lei ha detto: io mi sono rotto, no. Noi siamo qui a fare questo, possiamo, come dire, un po' scaldare ma, comunque, almeno, fino a quando io sarò qui, parole diverse vorrei non sentirle. Bene, io sarei per passare, a questo punto, alla votazione della mozione. Se possiamo aprire la votazione. È aperta la votazione. Consigliere Vignoli? Favorevole. La Pecorini ha rifunzionato? Perfetto. Carti è ito, quindi, niente. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1, la mozione è

approvata. Grazie.>>

(Vedi deliberazione n.116 del 28/11/2019)

Parla la Presidente Lazzeri: << Allora, chiudiamo a 20 minuti alle 20 il Consiglio Comunale. Buona serata e buon appetito a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19:45.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

F.to LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi